

Dicembre 1998

A.I.T.A.

# *il* Lagunare

Organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie



*Come lo scoglio infrango,  
come l'onda travolgo*

Tiratura 6.000 copie





## Il Lagunare

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia.  
Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95  
Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE  
Tel. e Fax: 041/43.35.09  
**Direttore:** Antonio Assenza  
**Direttore responsabile:** Angelo Antognetti  
**Capo redattore:** Paolo Antigo  
**Presidente Nazionale:** Gen. Antonio Assenza.  
Anno 4 - numero 1, Dicembre 1998  
**Prog. e Stampa:** Centro Grafico Via Perosi, 8  
Noale (VE)  
Tel. 041.441.888 - Fax 041.580.03.63

Il giornale è stato chiuso il 31.12.1998 - Questo numero è stato stampato in n° 6.000 copie, inviate gratuitamente ai soci dell'A.L.T.A. o chi ne fa richiesta.

## PROGRAMMA ATTIVITA' 1° SEMESTRE 1999

- 28 Febbraio : Cesarolo, Raduno interregionale in occasione del ventennale della nascita della Sezione
- 4 Aprile : Volto di Rosolina, "Pasquetta Lagunare"
- 24-25 Aprile : Golena del Piave (San Donà), Esercitazione di Protezione Civile "EMERALTA 1^"
- 30 Maggio : 2° Raduno interassociativo Sez. Crespino
- Maggio : Conferenza su nuova organizzazione per il completamento dell'Esercito
- Maggio : Visita ad una struttura del Reggimento

## ORGANI NAZIONALI

Presidente: Gen. Antonio Assenza  
Vice-Presidente: Francomario Colasanti  
Segret. Generale: Enrico Serafin  
Dirett. Amministrativo: Giuseppe Gianni  
Coordinatore Referenti: Paolo Antigo  
Referente Polesine: Gianni Augusti  
Referente Destra Piave: Agostino Alberton  
Referente Sinistra Piave: Franco Boato  
Proselitismo Riviera Brenta: Adelino Massaro  
Proselitismo Mestrino: Luigi Randazzo  
Assistente Referente Sx. Piave: Mario Melchiorri  
Consul. ai Raduni Nazionali: Giampaolo Saltini  
Consul. Giuridico Amm.: Fiorenzo Pizzighello  
Coordinatore. Protez. Civile: Roberto Zaffin  
Materiali Sociali: Sergio Girolami  
Cerimonie e manifestazioni: Ernesto Carraro  
Relaz. autorità romane: Leonardo Sautariello  
Dir. Centro Pubbl. Inform. e Prom. Arruol.:  
Giuliano Marchi

Collegio dei Proviviri: Salvatore Lo Giudice  
(Presidente)  
" Giambattista Mengo  
" Giordano Ceretti  
" Mario Dal Bò  
" Giancarlo Finotto  
" Franco Barberini (Suppl.)  
" Camillo Izzo (Suppl.)

Collegio dei Revisori dei Conti:  
" Francesco Caravello  
(Presidente)  
" Sebastiano Finotto  
" Cristiano Quattromani  
" Diego Guadagnin (Suppl.)  
" Giuseppe Valconi (Suppl.)

### In questo Numero

- pag. 2 Organi Nazionali - Programma 1° Semestre 1999
- pag. 3 Dal Presidente Nazionale
- pag. 4 Lettere al Presidente
- pag. 5 L'A.L.T.A. per gli altri
- pag. 6 Protezione Civile
- pag. 7-8 Cronaca
- pag. 9-15 Echi del 3° Raduno Nazionale
- pag. 16 Varie
- pag. 17 Sezioni e Presidenti
- pag. 18-24 Vita delle Sezioni
- pag. 25-27 Notizie varie
- pag. 28 Dove sei? Ritroviamoci
- pag. 29 Situazione finanziaria dell'A.L.T.A.



## HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. ???

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'associazione e dell'esercizio di diritto di voto».

Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n.

I 1404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti.

**Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di auto sufficienza dell'Associazione!**



# Dal Presidente Nazionale



## Miei Lagunari

**D**ue avvenimenti caratterizzano lo scorcio del 1998: "l'assorbimento" dell'Arma dei Carristi da parte della Cavalleria e il preannunciato invio delle reclute Lagunari al Reggimento "San Giusto" a Trieste, dato che la riduzione del contingente di leva Lagunare non giustificherebbe il mantenimento in vita della Compagnia reclute al Lido.

Per il primo avvenimento, ci auguriamo che il tempo non offuschi e cancelli il ricordo di chi ad El Alamein fece muro contro stragrandi forze corazzate avversarie. Per il secondo, al di là dei riflessi immediati sul Corpo dei Lagunari, mi colgono due sentimenti:

1° di apprensione per le ripercussioni che la riduzione del contingente di leva potrà avere sul futuro dell'A.L.T.A.;

2° di sconforto perchè non vedo ancora porsi - da parte dei Soci - il problema "Ma che ne sarà dell'Associazione fra dieci-venti anni venendo a mancare il continuo avvicendamento del contingente di leva?". Con immenso dispiacere noto che alcuni Soci,

anzichè riflettere sui problemi strategici dell'A.L.T.A., sono distratti dalla futilità del quotidiano, dagli egoismi e campanilismi creati dai problemi locali, tant'è vero che questo interrogativo mi è stato posto non da un Lagunare, ma da Soci di altra Associazione di Adria, preoccupati del nostro futuro.

Negli anni scorsi, di fronte alla minaccia della scomparsa della Specialità, (come avvenuto oggi per i Carristi) caldeggiammo l'ingresso dei Lagunari nelle Forze di Proiezione, ben consapevoli - come dissi nell'allocuzione al Raduno di Chioggia - che avremmo dovuto pagarne lo scotto. E' arrivato il momento di saldare il conto.

Il ragionamento suggeritomi da qualcuno "sarà un problema dei nostri nipoti", oltre ad essere egoistico è miope perchè non consente di far sopravvivere le idee agli uomini che queste idee hanno portato avanti nella loro vita. Nascondere oggi la testa sotto la sabbia, distratti dalla quotidianità, ci farebbe trovare, domani, all'improvviso davanti al baratro. Perciò, credo che tutti assieme dovremmo affrontare lo

studio delle conseguenze della riduzione del contingente di leva. Per un problema strategico nessuno può avere la ricetta in tasca, ma la soluzione può essere trovata soltanto se si uniscono le capacità di ragionare di molte persone.

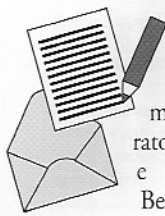
Per questo potrebbe risultare utile lo strumento previsto dall'art 17 dello Statuto: la Consulta dei Presidenti, Organo consultivo allargato e di collaborazione del Presidente Nazionale che mi riprometto di riunire per affrontare insieme il nuovo problema. Ovviamente la riunione, per risultare proficua, dovrebbe essere preceduta da una serie di discussioni all'interno delle Sezioni, in maniera che la soluzione possa essere, veramente, la conseguenza di un sereno dibattito. E' venuto il momento di dimostrare con i fatti, se vogliamo veramente bene a questa Associazione. Non è più tempo di parole.

Che San Marco ci guidi e ci protegga.

Lagunare Generale  
Antonio ASSENZA



# LETTERE AL PRESIDENTE



Desideriamo ringraziarLa per il premuroso e sincero ricordo dimostratosi in questo momento. Il nostro Attilio decorato al V.M. "sul campo" in Russia e da poco divenuto Socio Benemerito della Sezione A.L.T.A.

di Treviso, ha fatto in tempo ad esprimere la sua soddisfazione per l'invito e la partecipazione al Raduno Nazionale di Trieste. Considerava un grande onore essere stato invitato sul palco con le Autorità. Vi eravate incontrati in varie manifestazioni patriottiche: alla Foiba di Basovizza, a Cima Grappa, sul Montello, a Giavera con l'UNIRR, a Treviso per l'insediamento del Comando Divisione Carabinieri "Vittorio Veneto" a Villa Margherita, ecc..

Partecipava con le decorazioni non per mettersi in mostra ma per ricordare quei 100.000 commilitoni partiti e mai tornati vivi dalle fredde steppe della Russia. Considerava un "dovere morale" essere presente per loro e non per sè stesso. Ci piace pensare che oltre a quello di Carabiniere aveva anche lo spirito da Lagunare poichè aveva ricevuto un Attestato di Benemerita dal Ministro della Difesa e la Medaglia di Benemerita per gli interventi di pubbliche calamità, per il soccorso prestato ai civili durante l'alluvione del 1966 a Crocetta del Montello ed a Latisana. A bordo dei mezzi anfibi di allora, in un ambiente acquatico tipico del Lagunare salvò diverse persone rifugiate sui tetti delle case poco prima che gli edifici fossero travolti dall'onda di piena.

Come vede nulla accade per caso ma tutto ha un perchè. Voglia estendere un elogio alla Sezione A.L.T.A. di Treviso per la straordinaria cerimonia che hanno voluto tributare al "loro" Socio ed amico. Non si era mai vista una cosa del genere a Riese X e le molte persone che gremivano la Chiesa hanno espresso lusinghieri e meravigliati commenti in proposito (tra cui "Ma chi xei quei là col Leon?"). Se lo riterrà opportuno e possibile siamo pronti a continuare l'appartenenza all'A.L.T.A..

Nella certezza che non esiste un addio ma solo un arrivederci La salutiamo caramente (scusandoci per l'ardire) con un ... "San Marco!!"

Famiglia COMUNELLO

*Il Carabiniere COMUNELLO era stato invitato in Tribuna d'Onore per le sue numerose decorazioni ricevute in guerra. Ringrazio per*

*questa splendida testimonianza di una vita dedicata interamente al "Dovere", prima in guerra, poi in pace, ed all'associazionismo infine. Grazie. Una lettera del genere - in questi tempi in cui, come detto nell'editoriale, sembrano prevalere soltanto egoismi personali, campanilismi ed interessi particolari - dà una carica immensa perchè testimonia che esistono ancora dei "Valori" per i quali vale ancora la pena di lottare. Grazie.*



Egregio Generale,

Vorrei esprimerLe ancora il mio grazie per quanto Lei si prodiga per l'A.L.T.A. nel ricordo dei caduti ed in particolare di mio cognato Vittorio. Non so se, a parole, sono riuscita a farlo abbastanza, ero

troppo commossa ed onorata per l'incarico da Lei affidatomi!

Colgo l'occasione per inviarLe, a nome anche dei miei figli, i migliori auguri per un bel Natale ed un felicissimo 1999.

Lionella CANTU'

*La Signora CANTU', cognata del Sergente Vittorio CANTU', caduto in servizio il 24 luglio 1953, per un incidente d'arma da fuoco in esercitazione. La Signora CANTU' è stata incaricata dal Presidente Nazionale di fare da madrina al Monumento al Lagunare inaugurato il 6 dicembre 1998 a Sottomarina. Pertanto nella sua lettera si riferisce alla commovente che ha provato nel tagliare il nastro tricolore del Monumento. Anche questi sentimenti fanno parte del patrimonio morale dei Lagunari.*



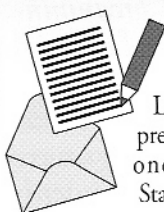
Caro Presidente,

Ho letto sul "Lagunare" di luglio che è in stato di progettazione e di elaborazione un libro sui "Fanti da mar". Penso di poter dare un contributo inviando delle copie di un

album curato dall'allora Sottotenente Umberto DENTI il quale con una creatività certamente artistica fa rivivere i momenti di entusiasmante addestramento che, nel 1958, dava vita ad una espressione anfibia fatta di creatività e sperimentazione fatta anche attraverso la visione delle operazioni anfibi dei Marines dei films dell'epoca che venivano commentate ed adattate all'ambiente. Addestramento che ci ha consentito, tra l'al-

tro, di presentarci alle prime luci dell'alba a spettatori internazionali quali gli ufficiali frequentatori del Nato Defence College, alle foci del Piave in un'azione di sbarco coperta da Marina ed Aeronautica dopo una traversata notturna in mare iniziava a Pellestrina. Tutto questo avveniva alla 1° Compagnia Anfibia del Battaglione "Piave" a Mestre che ho avuto la ventura di comandare. Il suo simbolo era il diavolo, accluso, che capeggiava, anche sulle fiancate dei carri anfibi ed i componenti del reparto erano, tutti, degli autentici demoni. Questa è stata una tappa assai travolgente della mia vita militare! I miei complimenti, veramente sentiti, per la caparbietà con cui porti avanti uno spirito di corpo assolutamente unico!

Generale Lagunare  
Calogero RINALDI



Pregiatissimo Roberto VANZAN, Presidente Sezione di Padova

La ringrazio per la solerzia prestatami e mi pregio scriverLe onorandomi di accettare lo Statuto dell'A.L.T.A. Mi onora maggiormente sostenere l'A.L.T.A., per quanto possibile, in quanto, e non solo, vedo, dall'Atto costitutivo, firme quali: Colonnello ASSENZA, Ten. Col. MADDALENA, Col. CHIAROMONTE, Cap. PATERNO' (il "Principe"), Ten. RAVENNA, "A" BARILLA' (il "Decano"), con i quali ho condiviso il "fango" della Laguna Veneta nell'allora "Compagnia Trasporti" divenuta poi "Battaglione Anfibo Sile". PregandoLa di salutarLi con affetto. Saluto altresì tutti gli appartenenti all'A.L.T.A. sicuro di incontrarli personalmente. Con affetto e stima.

"A" f. (par. inc) Graziano CAVALLARO  
Tessera n° 6166





# L'A.L.T.A. per gli altri

## SIAMO DISPONIBILI AD ANDARE IN BOSNIA

**I**l Centro Militare per la Difesa Civile ha prospettato la possibilità di utilizzare i vettori del ponte aereo Pisa-Sarajevo per portare e distribuire aiuti umanitari in quel Paese.

L'Associazione dovrebbe farsi carico di reperire derrate alimentari, vestiario, e quant'altro, e con proprio personale trasportato dall'organizzazione militare, concorrere alla distribuzione. La Presidenza Nazionale è a conoscenza che esistono già gruppi volontari che autonomamente si dedicano alla raccolta e trasporto in Bosnia di Materiali (Rovigo e San Donà di Piave). Aderire alla proposta del Centro Militare Difesa Civile significherebbe collocarsi in una azione più ampia, organizzata e mirata, anziché restare in opere settoriali. Peraltro, ciò richiederebbe una raccolta di materiali capillare e massiccia, tale da giustificare l'appoggio al ponte aereo militare. L'argomento potrà essere approfondito in occasione della prossima Assemblea generale dei Soci.

Il Lagunare Danilo PORETTO della Sezione di Marcon ha organizzato dei mercatini il cui ricavato è stato inviato a Padre Mauro MACULAN Guinea Bissau e alla Dottoressa Suora Lucia MAULE - Centro di educazione sanitaria - Alepe in Costa d'Avorio. Chiunque avesse del materiale utile per il mercatino può rivolgersi al Lagunare Danilo PORETTO - Via Marconi, 415 - Gaggio di Marcon (Ve).

Il 6 settembre 1998 in collaborazione con l'Associazione SIRIO e la Sezione A.N.G.E.T. di Cervignano, la Sezione di Villa Vicentina ha allestito una mostra filatelica il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione "TELEFONO AZZURRO".

La Sezione di Crespino nel corso del 1998 ha devoluto in beneficenza per scopi umanitari ben 1.380.000, questo il dettaglio dei maggiori importi devoluti. Lire 450.000 alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Lire 630.000 al comitato per "Linda" una bambina della zona di Adria (Ro) che abbisognava di un trapianto urgente e costoso di fegato. Lire 150.000 al locale gruppo "Approdo Fetonte" che gestisce e mantiene pulita la golena del Po in Crespino nell'apposita area attrezzata ed aperta a tutti.

Il ricavato della IV° "Festa della Donna Lagunare" tenutasi presso il "Ristorante DAL MORO", indetta il 20 maggio 1998 dalla Sezione di Rosolina è andato interamente devoluto ad una famiglia bisognosa del paese.

## I LAGUNARI IN GARA PER LA PACE

**D**odici Lagunari hanno rappresentato l'Italia alla gara Internazionale di pattuglie militari "Cooperative Best Effort" cui hanno partecipato ventiquattro paesi di tutto il mondo. La pattuglia, composta da dieci volontari e due maggiori, ha affrontato ventidue prove di attività proprie di una missione di pace, ad esempio l'evacuazione di un ferito. La gara che si è tenuta a Skopje, in Macedonia, è terminata il 26 settembre 1998. L'avvenimento è stato ricordato anche durante il giuramento nello storico cortile della caserma "G. Pepe", dove circa 300 reclute, appartenenti all'8° scaglione '98, intitolato alla memoria del soldato Bernardino LEONI decorato con medaglia d'oro al valor militare, hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana. La cerimonia, molto suggestiva, con il tricolore che saliva al cielo sulle note dell'Inno di Mameli si è svolta davanti al comandante del Reggimento Col. Federico Maria PELEGATTI, al Tenente Michele BOTTA e a numerose autorità civili e militari. La partecipazione alla gara Internazionale in Macedonia ha sottolineato il forte impegno dei Lagunari per il mantenimento della pace sul territorio estero. Non a caso la compagnia Isonzo fa parte della multinazionale di stanza in Bosnia per favorire il ritorno alla normalità dopo la guerra.

L.M.



## FONDO GIACOMO TRAMONTI

Non essendosi verificati, ultimamente, casi di Lagunari bisognosi, il fondo Giacomo TRAMONTI è rimasto della consistenza segnalata nel "Il Lagunare" del Luglio 1998. L'Associazione, quindi, continua ad essere in condizioni di onorare la memoria del vecchio Comandante di Reggimento Giacomo TRAMONTI ed offrire testimonianza della solidarietà dei Lagunari.



# PROTEZIONE CIVILE

L'A.L.T.A., in coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile della Regione Veneto, ha dato vita, al suo interno, a quattro Gruppi di Protezione Civile (P.C.), di cui tre operativi ed uno di sostegno logistico.

I tre gruppi operativi, in grado di emanare ciascuno, entro poche ore dall'allertamento, una squadra di P.C. su cinque elementi, sono orientati a favore delle zone:

- Polesine - Delta del Po ( Sezione di Rosolina),
- Basso Piave (Sezione di San Donà di Piave),
- Fascia compresa fra Livensa e Tagliamento (Sezione di Portogruaro).

Non è escluso, nel caso il proprio settore non sia interessato da pubbliche calamità, che una squadra possa portare aiuto in altro settore del Veneto o, anche in altre regioni su richiesta del Dipartimento Protezione Civile della Regione Veneto, come non è esclusa la possibilità di costituire altri gruppi operativi in altre zone critiche, qualora vi fosse disponibilità di volontari.

Il gruppo di sostegno logistico (Sezione di Spinea) è in grado di allestire, con una cucina campale, pasti caldi per un centinaio di persone e dar vita ad una squadra sanitaria con personale medico e paramedico per l'assistenza interna. Verrà successivamente dotato di tende e brande per conferire piena autonomia logistica ai Gruppi operativi di P.C., mentre sono state avviate le pratiche per l'acquisto di un automezzo 4x4 usato, per rendere completamente autonoma almeno una squadra operativa di P.C..

I Soci di Sezioni diverse da quelle che hanno costituito i quattro Gruppi, ma che sono interessati a far parte dell'organizzazione di P. C. A.L.T.A. possono mettersi in contatto con il Consigliere Nazionale delegato per la P. C. ZAFFIN (Tel. 049.906.52.12 - Fax 049.906.51.98). Sarebbero, in particolare, graditi Soci muniti di bar-

che o di automezzi 4x4. Con questi Soci sparsi verrebbero costituite delle squadre ( sempre su cinque elementi) da aggregare ai gruppi operativi di P.C. più vicini.

L'obiettivo finale è quello di costituire, presso diverse Sezioni, una squadra di P.C. su cinque elementi da aggregare, al momento del bisogno ai gruppi di Rosolina, San Donà, Portogruaro o Spinea.

La filosofia d'impiego sarà quella di disporre 24 ore su 24 di una squadra che entro poche ore dall'allertamento possa intervenire per una emergenza che si verifichi in una delle zone a rischio. Questa squadra operativa di P.C. andrà rinforzata successivamente con altra squadra e, dopo alcuni giorni dall'impiego, perdurando l'esigenza, dovrà essere sostituita da altra squadra rimasta in sede.

## DOPO TORCELLO UN ALTRO PASSO AVANTI VERSO LA PROTEZIONE CIVILE

Il 6 aprile 1997, le Sezioni di Rosolina, S. Donà e Spinea coordinate dal gen. Giampaolo SALTINI erano state chiamate a dare il proprio contributo operativo nell'esercitazione denominata "Serenissima '97". Da allora l'A.L.T.A. ha compiuto altri atti rivolti prevalentemente verso la parte burocratica. Tuttavia il 7 e l'8 novembre 1998 a smuovere le acque ci ha pensato ad una esercitazione interassociativa a Rosolina. In quei giorni la C.R.I., Delegazione di Rosolina - Corpo volontari del soccorso, in collaborazione con il Comune di Rosolina, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, i Vigili Urbani e naturalmente la Sezione A.L.T.A. di Rosolina hanno organizzato una esercitazione di pronto soccorso e protezione civile che si è svolto per le vie del territorio del

Comune di Rosolina. Iniziativa tendente a dimostrare alla popolazione l'efficienza dei servizi e dei mezzi che possono essere impiegati in casi di emergenza a favore dei cittadini. Come ogni esercitazione che si rispetti anche questa ha avuto un suo tema, più che mai di stretta attualità, "Organizzazione, allestimento e gestione di un campo di accoglienza profughi". L'impegno da parte di tutti è stato molto e si può sicuramente affermare che l'esercitazione sia riuscita, anche se sono proprio coloro che l'anno vissuta per rendersi conto degli aspetti da migliorare. Nella giornata di sabato infatti presso la palestra comunale c'è stato un pubblico incontro-dibattito dove i responsabili dell'esercitazione stessa si sono ritrovati per fare un primo bilancio. Molti ed importanti gli interventi, ricordiamo gli interlocutori che si sono avvicinati. Il Presidente del Comitato Provinciale della C.R.I. Fabio BEL-LATO, il Generale di C.A. Giuliano GIOVANNELLI, il Responsabile del 3° Centro Operativo Emergenza il Ten. Roberto BALDESSARELLI, in rappresentanza del Prefetto di Rovigo il Dott. Rocco BERTON, il Coordinatore della Delegazione di C.R.I. delegazione di Rosolina Claudio GHEZZO. Ovviamente era presente anche l'A.L.T.A., nelle persone dei responsabili della quattro Sezioni già in qualche modo attive nella Protezione Civile; Franco BOATO per S. Donà di Piave, Raul BOZZA per Portogruaro, Paolo ANTIGO per Spinea e naturalmente Tommaso MARANGON per Rosolina. Non poteva inoltre mancare il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. il gen. Antonio ASSENZA, il quale ha colto la palla al balzo per dare veramente una "scossa" a questo particolare settore della nostra associazione, tanto che immediatamente sono partite tutta una serie di iniziative che sfoceranno nella primavera del 1999 nella nostra prima grande operazione di Protezione Civile "Emeralta '99".



## L'A.L.T.A. ENTRA IN INTERNET

A cura della Sezione di Bergamo è stato predisposto un sito Internet dell'ALTA:

<http://sun5.itim.mi.cnr.it/-incubo/alta>  
e-mail: [alta\\_bg@yahoo.com](mailto:alta_bg@yahoo.com)

Il sito comprende le pagine: Chi siamo, Statuto, I Lagunari oggi, Inni, Immagini.

E' in corso di approntamento un secondo sito WEB a cura del Socio Francesco ANNIS della Sezione di Trieste ma residente a Milano. Per entrare nel nuovo sito occorre digitare: [www.geocities.com/Pentagon/Bunker/7061/](http://www.geocities.com/Pentagon/Bunker/7061/)

## COSTITUITO IL CENTRO PUBBLICA INFORMAZIONE E PROMOZIONE ARRUOLAMENTO.

L'attuale situazione socio-economica del Veneto rende problematico l'arruolamento di Volontari; situazione questa che potrebbe compromettere la caratteristica peculiare di regionalità dei Lagunari, essendo ormai i Volontari la quasi totalità del Reggimento. Pertanto, la Presidenza Nazionale ha costituito il Centro Pubblica Informazione e Promozione Arruolamento (già anticipato sul "Il Lagunare" gennaio 1997 pag.6) affidandone la direzione a Giuliano MARCHI della Sezione di Rovigo (tel. 0425.600.545). Compiti del Centro saranno tre.

Prima di tutto agevolare il Comando Regione Militare Nord nella pianificazione degli interventi dei Nuclei RAP, informandolo sulle principali manifestazioni nella nostra zona che richiamano molto pubblico e nelle quali, perciò, sarebbe opportuno impiantare un Nucleo RAP (per es. Fiera del Rosario a San Donà, Barcolana a Trieste, ottobre Rodigino, ecc.).

In seconda battuta far partecipare, nelle varie manifestazioni dell'A.L.T.A., propri Nuclei Promozione Arruolamenti con il supporto di Nuclei RAP del Comando Regione o del Reggimento

Lagunari "Serenissima".

Infine, reperire esercizi commerciali disponibili a prestare le loro vetrine per costituire dei "Military Point".

Obiettivo finale: costituire presso diverse Sezioni piccoli nuclei di Lagunari capaci di svolgere Pubblica Informazione sull'Esercito ed attività promozionale per l'arruolamento. Per tutte queste attività il personale che farà parte del Centro Pubblica Informazione e Promozione Arruolamento sarà indottrinato, con brevi corsi, dal Comando Regione Militare Nord. La Presidenza ha adottato questa iniziativa in quanto ritiene il dialogo con i giovani sicuramente più proficuo se svolto non solo da militari ma anche da civili, quali sono oggi i "vecchi Lagunari", in pratica garanzia di un colloquio imparziale e disinteressato. Tra l'altro l'iniziativa darà una maggiore visibilità all'A.L.T.A. ed, alla lunga, si trasformerà in un modo moderno di fare proselitismo, uscendo dagli antichi schemi di trovare i "vecchi Lagunari" affidandosi soltanto alle conoscenze dei singoli.

## "AL GRIDO DI SAN MARCO!"

(Dai Fanti da Mar alle Associazioni d'Arma Lagunari)

Come preannunciato sul giornale di Luglio 1998, nel corso del 3° Raduno Nazionale è stato presentato il libro sulla storia dei Lagunari e delle Associazioni d'Arma che da essi discendono.

Il Libro si articola in tre parti:

- la prima storica, sui precursori, illustra le opere difensive della bocca di porto di San Nicolò e l'organizzazione militare della Repubblica Veneta, sia terrestre che marittima;
- la seconda, a carattere di cronaca, prende le mosse dal Reparto che, per primo, a fine ottocento ebbe, nell'Esercito Italiano l'appellativo di "Lagunare" e ripercorre i quarantasette anni di vita della Specialità,
- la terza, di cronaca anch'essa, fornendo notizie sulle quattro Associazioni

di vecchi Lagunari succedutesi nel tempo, testimonia il vincolo di "Fratellanza di naja" sorto fra quanti hanno prestato servizio nella specialità.

Concludono la trattazione quattro appendici: le prime due storiche analizzano la difesa del Basso Piave del 1917-18 (unico esempio per l'Italia di guerra combattuta in ambiente ricco d'acqua) e l'impiego del Settore Forze Lagunari nel 1953, in occasione della crisi italo-jugoslava che va sotto il nome di "Esigenza T". La terza e quarta appendice, documentarie, forniscono notizie utili per completare la conoscenza della Specialità e dell'A.L.T.A..

Il libro può essere richiesto, al prezzo di L. 20.000, ai Presidenti di Sezione o direttamente alla redazione del giornale "Il Lagunare" (Tel. e fax. 041.433.509).

## INCONTRO DEI PRESIDENTI NAZIONALI CON IL MINISTRO.

Il 9 dicembre ha avuto luogo il tradizionale incontro di fine anno tra Ministro, Vertici militari e politici della Difesa ed Associazioni militari per lo scambio degli auguri.

Il Ministro, nel fare il consuntivo dell'ammodernamento e riforma delle Forze Armate ha dichiarato di sentire particolarmente vicino il mondo dell'associazionismo militare, confermando la gratitudine per l'impegno che consente alla grande famiglia dei militari in congedo di restare unita, vigile, solidale; pronta a mettere a disposizione della collettività le proprie energie ed esperienze. Dicendosi convinto del ruolo fondamentale che ha l'associazionismo nel consolidare il legame fra cittadini e Forze Armate, il Ministro ha messo in evidenza come ci sia il rischio che le contrazioni in atto nelle Forze Armate possano incidere sulle tradizioni e Valori, ma questi Valori (solidarietà, spirito di servizio, senso della Nazione) vengono messi in salvo dalle Associazioni militari.



## INCONTRO DEI PRESIDENTI NAZIONALI CON IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO.

Il 18 dicembre u.s. ha avuto luogo una riunione tra il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed i Presidenti Nazionali delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma per approfondire alcune tematiche emerse nella precedente riunione del 9 giugno. In particolare è stato posto l'accento sulla attività di informazione alle Associazioni per la realizzazione della rete informativa sull'arruolamento dei "volontari" in territorio nazionale ed il coinvolgimento per la realizzazione di "Military Point" e quali "corrispondenti" della Forza Armata anche sotto il profilo della pubblica informazione. L'Esercito sta vivendo momenti di profonda e radicale trasformazione che produce, come tutti i cambiamenti, un generalizzato senso di malessere dovuto, anche, al modo di operare dai mass-media che ignorano quanto di buono avviene ogni giorno nel mondo militare (presenza in Bosnia, Albania, Macedonia etc) pronti però ad enfatizzare e generalizzare singoli episodi che in una comunità di oltre centomila persone possono anche verificarsi (nonnismo, etc.). Perciò si va diffondendo un'immagine negativa del mondo militare che aggrava il malessere di chi vi fa parte e contro la quale immagine negativa il mondo politico non prende posizione. Le Associazioni d'Arma che, per Statuto, devono consolidare i vincoli di fratellanza tra le vecchie leve ed i militari in servizio, possono contribuire in modo notevole ad alleggerire questa situazione, prima di tutto facendo capire ai militari in servizio che sono seguiti, in seconda battuta contribuendo alla pubblica informazione della società.

## SIAMO ENTRATI NELL'EURO ... E ORA?

A seguito dei sacrifici fatti dal popolo italiano siamo entrati nell'"Euro", ma nessuno ci ha ancora detto che la battaglia incomincia soltanto adesso. Infatti si apre un periodo di intensa concorrenza in tutti i settori e, se non vogliamo soccombere, dovremo adeguarci ad un modo di pensare "europeo", poiché il tempo del campanile è

definitivamente tramontato, dato che l'unità economica è soltanto il primo degli aspetti dell'unione europea. Inevitabilmente verrà fuori il discorso della sicurezza e difesa comune. Ciò imporrà la definizione di parametri da rispettare (come successo ieri in campo economico) in materia di ordinamento, addestramento, logistica, armamenti. In tutto questo l'Esercito sarà notevolmente coinvolto, e noi dovremo essergli accanto, altrimenti non si spiega il senso dell'appartenenza a questa Associazione. In pratica, dopo oltre quarant'anni dal fallimento della CED, riprende il cammino per portare avanti un discorso che dopo un lungo percorso su altra strada (quella economica) si ripresenta sul versante della sicurezza comune, anche a seguito dei recenti scenari internazionali.

## INAUGURATO IL MONUMENTO AL LAGUNARE

Una commossa partecipazione per l'inaugurazione ufficiale del monumento al Lagunare, che sorge nel lungomare a Sottomarina nell'aiuola in corrispondenza con viale Umbria. Per la circostanza si sono date appuntamento, provenienti da ogni parte del Veneto e del Friuli, fin dalla prima mattinata le rappresentanze di numerose Sezioni appartenenti all'A.L.T.A. Le rappresentanze sono giunte sul luogo della cerimonia, dopo una lunga sfilata, accompagnate dalla banda civica e dalle rappresentanze degli altri gruppi d'arma del luogo. A taglio del nastro tricolore erano presenti le massime autorità religiose, civili, e militari. Al momento dei saluti, il Presidente della Sezione A.L.T.A. di Chioggia, Giovanni BOSCOLO GIOACHINA, ha ricordato il grande tributo dato dalla città nelle varie armi, citando gli eroi che si meritano prestigiosi riconoscimenti, dal capitano Mario MERLIN, al comandante SCHIAVUTA, alla medaglia d'oro Poliuto PENZO. Il Sindaco Fortunato GUARNIE-

RI ha espresso l'orgoglio della città per la scelta di posare questo monumento a Chioggia. Una scelta che andrà oltretutto a costituire, con la sua bella fontana, un punto qualificante dell'arredo urbano. Il Generale Antonio ASSENZA, Presidente Nazionale dell'A.L.T.A., ha ricostruito il lungo cammino percorso per poter giungere a questo monumento. Due anni in cui è stato cambiato anche il progetto (inizialmente doveva sorgere in una piazzetta di più ridotte dimensioni), situazione che ha chiamato in causa anche dal punto di vista finanziario la stessa dirigenza nazionale. Un grazie particolare è stato rivolto alla scultrice Franca DALCOMUNE, che ha prestato la sua opera gratuitamente. Il monumento interpreta il motto: "Come lo scoglio infrango, come l'onda travolgo". Dopo la benedizione del Vescovo Angelo DANIEL, il taglio del nastro e lo zampillo della fontana. Madrina è stata la signora Lionella CANTU', cognata del sergente lagunare Vittorio CANTU', morto per salvare un compagno durante un'esercitazione.

Sergio RAVAGNAN





# ECHI DEL 3° RADUNO (attività di sabato 26 settembre)

Caro Presidente

La bella e significativa manifestazione del 27 settembre scorso in Piazza dell'Unità a Trieste, ha visto fianco a fianco Lagunari in servizio e i radunisti dell'Associazione Lagunari e Truppe Anfibia, tutti orgogliosi di appartenere a questa splendida specialità del nostro Esercito.

Al coro di consensi di quanti hanno assistito a qualsiasi titolo alla cerimonia unisco il mio convinto ed affettuoso plauso ai "Fanti da Mar".

Nel complimentarmi ancora una volta Le invio, unitamente ai sensi della mia stima e considerazione, un cordiale e beneaugurante saluto. "San Marco"!

*Gen. Alberto FICUCIELLO  
Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito*

Signor Generale

A nome del "Serenissima" grazie per le tre giornate triestine trascorse in occasione del nostro Raduno. Nonostante qualche piccolo inconveniente, ritengo che la manifestazione abbia raggiunto l'obiettivo prefissato. Arrivederci a Rovigo. San Marco !!

*Col. Federico Maria PELLEGATTI*

Carissimo Presidente (Sezione di Portogruaro)

Al termine del 3° Raduno mi sia consentito di ringraziare la Sezione tutta ed in particolare i Lagunari che sul Molo Audace hanno costituito un nucleo di vettoviaggio che ha fornito un supporto diretto al personale del "Serenissima". Grazie e San Marco.

*Col. Federico Maria PELLEGATTI*

*Grazie signor Comandante a nome mio e di tutta la Sezione. Tale riconoscimento, unitamente a quello di altri, ci gratifica e ci impegna per fare meglio ancora.*

Signor Generale

Sono dispiaciuto per non essermi fatto "vivo" prima ad esprimerLe i miei rallegramenti per la perfetta e toccante riuscita della cerimonia conclusiva del Raduno svolto a Trieste. Ringraziandola dell'invito all'inaugurazione del Monumento ai Lagunari Caduti e darle ragione della mia forzata assenza. Purtroppo sono stato pressissimo con impegni di servizio, sovente fuori sede, e a volte sono costretto a trascurare colleghi ed amici! Sono certo che mi comprenderà e mi auguro in futuro, di poterLa reincontrare in una delle belle manifestazioni organizzate dall'A.L.T.A. Con l'occasione porgo a Lei, ai Suoi cari e i Lagunari tutti i più fervidi auguri di ogni bene per l'Anno Nuovo. Con cordialità ed amicizia.

*Tenente Generale Luciano FORLANI  
Comandante Forze di Proiezione*

## CRONACHE DEL 3° RADUNO NAZIONALE - TRIESTE 26-27 SETTEMBRE 1998

### ATTIVITA' DEL 26 SETTEMBRE

In un grigio mattino d'inizio autunno che non lasciava presagire molto di buono, già alle prime luci dell'alba iniziavano ad arrivare a Trieste, scenario prescelto per il 3° Raduno Nazionale, i Lagunari dell'A.L.T.A. Il primo appuntamento era fissato per le 8,00 presso una piccola ma molto accogliente chiesetta nei pressi di Piazza Unità d'Italia, dove si è celebrata la S. Messa. Il fitto programma della giornata aveva così inizio. Alle 10,00 veniva inaugurata una pregevole mostra storica sui Lagunari e l'A.L.T.A., curata dal Vicepresidente nazionale Franco Maria COLASANTI, molto apprezzata dai molti visitatori che l'hanno frequentata sia nei giorni del Raduno che nella settimana successiva. Alle 10,30 dopo una breve ma significativa cerimonia tenutasi presso il sagrato della chiesa di S. Giusto, veniva ufficialmente inaugurato un monumento a tutti i caduti Lagunari. Questa la targa presente sul cippo: "San Marco, a te affidiamo il ricordo di tutti coloro che sotto le tue insegne caddero per l'onore della Patria" - Associazione Lagunari Truppe Anfibia - III° Raduno Nazionale - Trieste 26-27 settembre 1998.

Mentre il Presidente Nazionale Gen. Antonio ASSENZA ed i membri del Consiglio Nazionale raggiungevano il municipio prospiciente Piazza Unità d'Italia, la Sezione di Trieste provvedeva con profonda commozione ad onorare il ricordo dei caduti durante la seconda guerra mondiale e nei conflitti etnici dei luoghi a depositare una corona presso la Risiera di San Saba ed una nella Foiba di Basovizza. Ad accogliere i massimi esponenti dell'A.L.T.A. presso il municipio era il vicesindaco Dottor Roberto DAMIANI, il quale ha avuto nei confronti della nostra Associazione parole di elogio e di benvenuto che immediatamente hanno fatto comprendere quanto la città ci tenesse ad accogliere nel migliore dei modi e con tanto affetto gli storici eredi dei "Fanti da mar". Il Presidente dell'A.L.T.A. Gen. Antonio ASSENZA, rispondendo alle parole del vicesindaco, ha a sua volta voluto sottolineare le motivazioni storiche e profondamente legate alla nostra storia di Lagunari che hanno determinato la scelta di Trieste come luogo ideale per lo svolgimento del 3° Raduno Nazionale. Il programma del sabato è ripreso già nella prima metà del pomeriggio. Da sottolineare nel frattempo che le nuvole si erano diradate lasciando ampio spazio ad un bel sole che faceva ben sperare per la domenica. Alle 15,30 accompagnati dal Coordinatore nazionale dei referenti Paolo ANTIGO, un centinaio di radunisti si sono recati in visita alla nave "Scirocco" unità della Marina Militare Italiana, ormeggiata presso il molo dei Bersaglieri - Stazione Marittima. L'accoglienza a

bordo è stata veramente encomiabile, il comandante e tutto l'equipaggio si sono resi disponibilissimi ad illustrare qualsiasi luogo e caratteristica della nave. Appena il tempo di raggiungere il molo Audace e già un nuovo ed altrettanto importante appuntamento, il battesimo di due motovedette dialtura intitolate la prima al Colonnello Pier Luigi BUONOCORE (Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima" dal 1993 al 1994, e la seconda al Tenente Colonnello Renato PUPPINI. Entrambi scomparsi ma sempre molto presenti nel ricordo di tutti i Lagunari in armi ed in congedo. Al termine della cerimonia, una delle più seguite anche da parte della popolazione di Trieste, alle 18,00 un altro appuntamento di quelli che non bisognava assolutamente mancare, una conferenza molto interessante tenuta presso il Circolo Ufficiali dai prof. Fulvio SALIMBENI e Antonio SEMA. Il riassunto dei due autorevoli interventi vengono proposti nelle pagine successive. Appena il tempo di mangiare un panino frettolosamente e poi via per l'ultimo appuntamento della giornata riservato a tutti i radunisti ed alla popolazione di Trieste, il concerto della Banda musicale dell'Esercito italiana tenutosi presso la Sala Tripovich. Miglior epilogo della serata non poteva esserci. La banda egregiamente diretta dal Maestro Fulvio CREUX, composta da oltre cento elementi ha eseguito nelle quasi tre ore di concerto brani di vari compositori; G. ROSSINI, G. DONIZZETTI, G. VERDI, A. PONCHIELLI, G. PUCCINI, ARON e DROVETTI, D. DELLE ROSE, G. HOLST, A. REED, P. DAMIANI, per chiudere con tre brani che hanno mandato in visibilo e nel contempo commosso l'enorme platea dei presenti. Il primo brano "le campane di San Giusto", interpretato due volte, la prima riservata alla sola banda la seconda esecuzione ha coinvolto l'intera platea che ritmicamente batteva le mani, sembrava quasi di essere al concerto di capodanno diretto dal maestro Lorin Maasel. Il secondo brano l'inno dei Lagunari anch'esso molto emozionante in quanto è stato spontaneamente ed egregiamente suonato dalla banda e cantato dalla platea dei presenti. Enorme l'emozione finale quando la banda ha eseguito l'inno d'Italia di Mameli e tutta la platea in piedi ha cantato l'inno. (L'intero concerto è stato registrato su C.D.). Chiunque desiderasse acquistarlo potrà rivolgersi alla redazione de "il Lagunare" allo 041.433.509). All'uscita della Sala Tripovich purtroppo una brutta sorpresa, la pioggia. Questa ormai cadeva da circa un'ora e per il giorno dopo non lasciava presagire nulla di buono. Mentre gli ultimi si attardavano presso la tenda della Sezione di Portogruaro, i più cercavano in qualche modo di andare a dormire anche se il sonno era più volte interrotto dalla preoccupata voglia che arrivasse presto la domenica per l'emozione e l'importanza della cerimonia conclusiva, l'afflusso, lo sfilamento, lo schieramento e la speranza di ritrovare in quel bagno di folla un "fratello di naia" conosciuto tanti anni prima e mai dimenticato.



# ECHI DEL 3° RADUNO (conferenza)

## INTERVENTO DEL PROF. FULVIO SALIMBENI

«L'Adriatico fra geopolitica e storia». Le nuove dinamiche geopolitiche messe in atto dalla caduta del muro di Berlino hanno fatto riscoprire l'importanza di un'area cruciale quale quella dell'Adriatico.

Quando non si ragiona in termini esclusivamente terrestri, ma si tenga nel debito conto anche il fattore marittimo, si avverte immediatamente non solo la centralità geografica dell'Adriatico, ma soprattutto la sua importanza economica, politica, commerciale, culturale e militare, dall'antichità a oggi.

Cerniera tra penisola italiana e balcanica, tra area danubiana e Mediterraneo, quello che per la Serenissima era il «mare nostrum», è sempre stato teatro, in una prospettiva militare, di scontri decisivi per i destini delle potenze in essi coinvolte (Lepanto, guerre navali fra Venezia e Genova, Lissa, solo per ricordare alcuni eventi più significativi).

L'Adriatico, più che dividere ha congiunto le sponde opposte su esso affacciatisi, venendo percorso non solo da nord a sud e viceversa, ma anche da est ad ovest e all'incontrario, in una fitta trama di rapporti materiali e spirituali intessuti nel tempo, che hanno dato origine ad una impronta culturale e linguistica incentrata, almeno in parte, sui valori della civiltà veneziana.

In conclusione, un mare soltanto in apparenza minore e periferico, ma in realtà essenziale per chiunque abbia avuto interessi strategici nell'area balcanica.

Dopo il periodo di marginalità seguito a Lepanto, l'Adriatico ha riacquisito rilievo ed interesse per le cancellerie politiche, quando l'Austria, sfruttando il declino veneziano ed ottomano, è dilagata nei Balcani ed in Italia. Non va dimenticato che dalla fine della repubblica di Venezia (che dava stabilità alla regione) è iniziata una mobilità confinaria, terrestre e

marittima, nell'area altoadriatica, che ha rari riscontri nella storia europea moderna e contemporanea.

«E' chiaro allora che in un momento in cui si ripensa il ruolo ed il senso di una specialità come quella dei Lagunari in

rapporto ai nuovi obiettivi e interessi nazionali, non si può prescindere da una rilettura storica del loro ambiente operativo prioritario».



## INTERVENTO DEL PROF. ANTONIO SEMA

«Territorio e soldati nella Grande Guerra. Esperienze operative e linee di tendenza».

Il conferenziere, partendo dalle esperienze sul territorio della Guerra Mondiale ha individuato le linee di tendenza riferite, oggi, ai Lagunari.

Nella Guerra Mondiale si riscontra una sostanziale differenza fra la prima fase (fronte dell'Isonzo) e la seconda (difesa del Piave).

Sul fronte dell'Isonzo la durezza degli scontri derivò dalla conoscenza, da parte austriaca del proprio territorio, ma «soprattutto dalla motivazione etnica e nazionale dei difensori». In sostanza erano unità «fortemente motivate perchè convinte di combattere per quella che ritenevano la loro terra».

«Sulla linea del Piave i soldati più motivati furono gli italiani, che combattevano

fra la propria gente in difesa delle proprie case, su un fronte meno esteso, più vicino ai propri centri di rifornimento», oltre ad avere una migliore conoscenza del territorio.

Queste vicende insegnano a sfruttare «il legame fra una parte del proprio esercito ed una parte del proprio territorio e dei suoi abitanti».

Dall'insegnamento deriva, nel 1951, la costituzione del Settore Forze Lagunari incentrato sulla difficoltà dell'ambiente e la possibilità che «dei difensori bene addestrati e dotati di mezzi idonei potevano sfruttarlo a proprio vantaggio con una difesa dinamica: pochi contro molti».

Peraltro, collegare i Lagunari unicamente all'esigenza di difendere tale ambiente, sarebbe riduttivo limitandone l'esistenza solo alla salvaguardia «del campanile». Viceversa quello che interessa è il bagaglio di professionalità, di versatilità,

capacità decisionale in relazione all'isolamento in cui il Lagunare può venirsi a trovare, di capacità di agire di iniziativa con larga autonomia, di senso di responsabilità che rendono i Lagunari idonei ad affrontare l'impiego «impernia-

to sul normale frazionamento delle unità al di sotto della squadra e sino alla copia con larga iniziativa e dinamismo nell'azione».

Queste sono anche le doti richieste dai nuovi scenari, per cui preparare oggi un giovane a sopravvivere ed a combattere in ambiente difficile ed inospitale, quale quello lagunare, significa «preparare il soldato del ventunesimo secolo alle esigenze del ventunesimo secolo». «In altre parole, il soldato italiano definito come Lagunare è un patrimonio della nazione italiana e della sua capacità difensiva e come tale va salvaguardato e potenziato. Come possa avvenire, andrà verificato nel concreto. Che ciò debba avvenire, è un fatto evidente per chiunque capisca qualcosa della questione militare italiana».





# ECHI DEL 3° RADUNO

## (giornata conclusiva domenica 27 settembre)

### SALUTO DEL VICE SINDACO DI TRIESTE PROF. ROBERTO DAMIANI

**A**utorità civili, religiose, militari  
Lagunari in servizio e in congedo.

Trieste vive in questi giorni, con partecipazione affettuosa e legittima soddisfazione, il terzo raduno nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia; e per l'alto onore riservatole esprime sincera profonda gratitudine a chi s'è tanto positivamente impegnato per designarla quale sua sede: dal Presidente Nazionale dell'Associazione generale Antonio ASSENZA, agli altri componenti gli organi centrali, alla Sezione di Trieste, il cui attivo concreto generoso entusiasmo è stato ed è per noi tutti motivo di grande orgoglio.

Vi accoglie, a simboleggiare l'ideale abbraccio dell'intera comunità cittadina, una piazza la quale è stata eccezionale testimone degli altrettanto eccezionali eventi che hanno impresso un'orma indelebile nella nostra storia e in quella più vasta ed articolata del Paese e dell'Europa. E' la piazza che saluta nel novembre del '18 la prima redenzione di Trieste, al termine d'un conflitto nel quale i "fanti da mar" hanno versato tesori di sacrifici durissimi, tanto più eroici perchè sofferti giorno per giorno, con spirito di servizio, con dedizione, con "amore".

E' la piazza che nel novembre di 45 anni dopo, nelle luttuose giornate del '53, vide la polizia civile del Territorio Libero infierire sulla folla che reclamava il nostro diritto all'Italia. E' la piazza che, nel piovoso autunno dell'anno seguente, traboccò di folla in delirio per riaccogliere le truppe con il vessillo tricolore e chiudere così, per sempre, pagine legate all'errata presunzione che il rispetto delle specifiche identità d'un territorio sia incompatibile con i valori dell'unità del Paese, quale si determina in forza di un comune patrimonio linguistico e culturale.

Questa piazza Trieste ha dedicato all'unità d'Italia. E da questa piazza anche oggi da Trieste giungono parole forti e chiare: crediamo nella comune casa europea e a essa partecipiamo da cittadini dell'Italia una e indivisibile, indisponibili su questo tema a cedimenti, negozi politici, compromessi; sorpresi, semmai, amareggiati per il credito istituzionale e l'immunità di cui godono coloro che, con così palese protervia, violano il principio cardine della nostra carta costituzionale, oltre allo storico retaggio d'un intero popolo.

Oggi è giornata di festa, per voi Lagunari e per i triestini tutti. Eppure mancheremo a uno dei nostri primi doveri se tacessimo le gravi preoccupazioni che ci assillano in presenza della perenne litigiosità fra le forze politiche, dei conflitti di competenze che frenano - quando non vanificano - l'azione di organi vitali dell'ordinamento democratico, dell'insufficiente senso civico che sovrintende ai rapporti interpersonali, del crollo delle certezze giuridiche conseguente a un numero spropositato di norme spesso contraddittorie e quasi sempre di ambigua interpretazione, quando non risultato della clamorosa sovrapposizione tra interessi privati e interessi pubblici. Ma il degrado non è ineluttabile. La

crisi delle coscienze non è irreversibile. I cittadini che amano questo Paese, la sua storia insigne, le sue luminose tradizioni di civiltà nella tolleranza, la sua anima sempre aperta al dialogo all'umana solidarietà, questi cittadini si impegnino per la ricostruzione morale dell'Italia consapevoli che non potranno non avere al loro fianco uomini come voi, che l'Italia state servendo o avete servito in armi, esperti di come non vi sia libertà là dove non alberghi la disciplina e di come fragile e di mera facciata sia la democrazia che non reagisca al disordine con esemplare fermezza.

Trieste saluta in voi, Lagunari in servizio e in congedo, l'aspirazione a educare i giovani all'amore per il Paese, a vederlo crescere moralmente e socialmente, a farne un saldo punto di riferimento per la pace e la tutela dei diritti della persona, com'è nella delicata missione svolta con tangibile successo dalle truppe del "Serenissima" in una delle aree più martoriate del conflitto balcanico.

L'affidamento va in ottime mani, nelle vostre mani; e l'accompagnano rinnovati sentimenti di stima, considerazione, amicizia, fiducia.

Viva i Lagunari!

Viva Trieste!

Viva l'Italia!





# ECHI DEL 3° RADUNO

## ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Autorità Civili, Religiose, Militari

Mi inchino riverente alla Bandiera di combattimento del Reggimento Lagunari "Serenissima" e al Gonfalone della città di Trieste decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

A nome di tutti i Lagunari ringrazio quanti hanno voluto onorarci della loro presenza.

Grazie alla città di Trieste per aver voluto donare il Tricolore alla Presidenza Nazionale dell'Associazione, a testimonianza dell'indissolubile legame con questa città.

Un ringraziamento particolare, infine, alla Sezione Lagunari di Trieste ed al suo Presidente Stelio CAPORALINI, per l'impegno profuso da oltre un anno nella preparazione del Raduno. Ma grazie soprattutto alle loro famiglie perchè questo impegno è stato dato a scapito del tempo libero dei Lagunari da dedicare ai propri cari.

Miei Lagunari

Consentitemi un momento di commozione nel guidare il 3° Raduno Nazionale nella città in cui nacqui 68 anni fa dentro la caserma di via Rossetti dove mossi i primi passi guidati da mio padre allora Capitano al 151° Reggimento.

Un Raduno Nazionale è tre cose:

- un "Memorial Day",
- la Festa dell'incontro,
- un momento di riflessione.

Prima di tutto "Memorial Day" di chi non è più tra noi.

Ricordiamo, allora, le Medaglie al Valor Militare custodite dal nostro Labaro: la Medaglia d'Oro alla Memoria Alfonso CASATI Caduto nella Guerra di Liberazione per dare l'esempio lui unico figlio del Ministro della Guerra dell'epoca. Ed ancora ricordiamo la Medaglia d'Oro alla Memoria Marco MATTA immolatosi nel 1992 nei cieli della Bosnia in nome dell'amore e dell'altruismo che erano stati la fiamma della sua giovane esistenza. Ricordiamo ancora le Medaglie d'Argento Roberto COPPOLA già Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima", Luigi LEPRINI già Comandante del Battaglione Lagunari "Piave" ed Umberto NORRITO radiotelegrafista durante la guerra di Liberazione.

Ancora una volta voglio ricordare un Lagunare: il Sergente Vittorio CANTU' de-

ceduto in esercitazione facendo scudo del proprio corpo ad un suo dipendente per salvarlo dallo scoppio di un mortaio. CANTU' era stato proposto per una ricompensa alla memoria che non è mai arrivata, e senza esito sono rimaste le ricerche effettuate dall'Associazione presso i Ministeri di Roma. Ma i Lagunari non hanno bisogno di medaglie per ricordare Vittorio CANTU' tant'è vero che ieri il fratello venuto dall'Austria dove vive e la vedova di un altro fratello sono stati invitati ad inaugurare sul Colle di San Giusto il cippo che ricorda i Lagunari Caduti in servizio.

In secondo luogo il Raduno Nazionale è festa dell'incontro.

Esistono sentimenti, quali l'amicizia, la fratellanza, la solidarietà, che costituiscono dei valori soltanto se alimentati da ripetuti incontri. I Lagunari, durante il loro servizio militare, sono soliti sintetizzare questi sentimenti nati nella particolare comunità della caserma con il termine "Fratelli di naja".

Noi ci incontriamo oggi a Trieste non per inguaribile senso di reducismo ma per rinsaldare questa fratellanza di naja.

Per ultimo il Raduno Nazionale è momento di riflessione sulla specialità da cui discendiamo e sull'Associazione.

Noi Lagunari portiamo nel cuore cinque spine: sono i nomi dei Battaglioni cancellati nelle ricorrenti ristrutturazioni dell'Esercito: i Battaglioni "Marghera", "Piave", "Isonzo", XXII Carri e "Sile".

Comprendiamo però i motivi che hanno portato a questo doloroso distacco facendo finire il tempo in cui i Lagunari per difendere il fianco a mare dell'Esercito italiano dovevano restare abbarbicati a Venezia come quei militari della Fortezza Bastiani del romanzo di BUZZATI, fermi ad attendere ciò che sembrava non dovesse mai arrivare dal deserto.

Comprendiamo, anche, che nel nuovo contesto internazionale, l'Italia non costituisce più la sentinella dell'occidente verso l'oriente, ma è diventata la porta ad est dell'Unione Europea

per cui sono stati aggiornati i compiti dell'Esercito sempre più impegnato in operazioni "fuori area" per il mantenimento della pace. Comprendiamo, dunque, che il futuro dei Lagunari risiede nell'avvenuta collocazione fra le Forze di Proiezione per il mantenimento della pace "fuori area". In questo momento il nostro grato pensiero va ai giovani Lagunari in servizio permanente impegnati in Bosnia per salvaguardare il bene prezioso della pace. Per tutto questo occorrono dei Volontari e perciò ribadiamo allo Stato Maggiore dell'Esercito la nostra disponibilità a collaborare per l'arruolamento di volontari nel Reggimento Lagunari "Serenissima".

Infine, la riflessione sull'Associazione.

Quattro anni fa al 1° Raduno Nazionale in Piazza San Marco a Venezia eravamo in venti Sezioni. Ci presentiamo oggi a Trieste in trentacinque Sezioni ed un corrispondente aumento di Soci. Ma attenzione a non compiere l'errore di valutare una Associazione esclusivamente sulla base della sua quantità. Conta soprattutto ciò che sa esprimere l'Associazione perchè oggi lo Stato per raggiungere i propri obiettivi, si avvale anche delle organizzazioni di volontariato e la Società ha il diritto di sapere se queste organizzazioni sono efficienti e come contribuiscono a salvare la qualità della vita.

E' finito il tempo in cui un'Associazione poteva vivere per se stessa. Nel 2000 il mondo dell'Associazionismo deve compiere una rivoluzione mentale per imparare a lavorare non per se stesso, ma per gli altri, per i più deboli, per i più indifesi, per i più bisognosi.

L'Associazione Lagunari ha già incominciato questa rivoluzione mentale quando nel corso del 2° Raduno Nazionale a Chioggia lanciammo il messaggio:

- «Noi produciamo cultura»
- «Noi produciamo Valori»
- «Noi produciamo sicurezza sociale».

*Noi produciamo cultura.*

Per questo abbiamo condotto una ricerca storica sui Lagunari che abbiamo presentato in questi giorni alla città di Trieste per evidenziare il ruolo avuto dai Lagunari sulla storia di Trieste, indirettamente nell'inverno del 1917 quando essi sostennero lo sforzo logistico della difesa del Basso Piave, ma più direttamente nel 1953 quando l'Esercito venne schierato sulla linea di demarcazione in quell'operazione che andò sotto il nome di "Esigenza T". Sempre per produrre cultura abbiamo già messo in cantiere una ricerca storica sulle vicis-





# ECHI DEL 3° RADUNO

situdini dei Paesi del Basso Piave durante il triste inverno del 1917 che contiamo di presentare in occasione del Raduno Nazionale di San Donà di Piave 2002. Per questo abbiamo già promosso una conferenza dei Sindaci del comprensorio affinché il Raduno del 2002 sia il raduno di tutto il Basso Piave e non di una sola città. In questo filone si muovono già anche tutte quelle Sezioni che promuovono autonomamente iniziative ad ampio spettro.

## *Noi Produciamo Valori.*

Li materializzeremo al termine delle allocuzioni affidando al Labaro Nazionale le Medaglie al Valor Militare di congiunti di Soci e conferendo delle borse di studio a figli di Soci meritevoli. Ed ancora li materializzeremo conferendo la Medaglia di benemerenza a dei Lagunari già impegnati in Bosnia per sottolineare il bene irrinunciabile della Pace.

## Per concludere

### *Noi produciamo sicurezza sociale.*

Poichè crediamo che Protezione Civile sia prima di tutto prevenzione e programmazione abbiamo già dato assistenza ad alcuni Comuni del Polesine nella redazione dei loro Piani di Emergenza.

Ma siccome Protezione Civile è anche soccorso di emergenza, abbiamo costituito delle squadre di Protezione Civile dell'Associazione, oggi rappresentate in Piazza dell'Unità, ottenendo l'iscrizione nel Registro del Volontariato della Regione Veneto.

Ci resta da conferire piena operatività a queste squadre garantendone anche l'autosufficienza logistica. Dei Volontari che arrivano in una zona disastrosa senza essere autosufficienti nel vitto e nell'alloggio non sono volontari ma costituiscono una palla al piede dell'organizzazione dei soccorsi. So di chiedere un ulteriore sforzo ai miei Lagunari ma so anche di quale pasta essi siano fatti.

### *Miei Lagunari*

Con quest'ultimo obbiettivo io vi chiedo che la preghiera del Lagunare non resti vuota ripetizione di parole durante le nostre funzioni religiose ma sia concreta espressione dei sentimenti che ci animano.

Sentimenti che devono spingere il nostro operare a dare concretezza alla parte finale della preghiera che recita «*Donaci, o Signore, la forza di custodire il bene prezioso della pace, Donaci, o Signore, la gioia di dare il nostro contributo per la serenità delle nostre case, per la prosperità della nostra terra, per il bene dell'Italia.*».

W i Lagunari

W l'Italia

## ATTIVITA' AL TERMINE DELLE ALLOCUZIONI E PRIMA DELLO SFILAMENTO

### CONSEGNA DELLA BANDIERA ALL'A.L.T.A.

Il Vice Sindaco di Trieste ha offerto al Presidente Nazionale dell'Associazione Lagunari la Bandiera della Presidenza Nazionale. Con questo atto la città di Trieste ha inteso sottolineare il legame con i Lagunari per il ruolo da essi avuto sulla storia di Trieste indirettamente nell'inverno del 1917 durante la difesa del basso Piave e più direttamente nei fatti del 1953.

La Bandiera veniva portata davanti alla tribuna



d'onore da un Vigile Urbano. Il Vice Sindaco ricevette la Bandiera la offriva al Presidente Nazionale che, a sua volta, la consegnava all'Alfiere Lagunare Francesco CESCO. La Bandiera entrava nello schieramento pronta a sfilare alla testa delle Sezioni.

Faceva da Madrina alla cerimonia la Signora Rosella SERGI ERRIQUEZ vedova del Generale Giuseppe ERRIQUEZ Comandante delle Truppe Anfibe nel 1980.

### CONSEGNA DI MEDAGLIE AL VALOR MILITARE AL LABARO NAZIONALE.

Alcuni Lagunari hanno affidato in custodia al Labaro Nazionale dell'A.L.T.A., portato davanti alla tribuna d'onore dall'Alfiere Gianfranco PESCE, le decorazioni al Valor Militare di propri congiunti. Con questo atto si è inteso sottolineare il Valore del Dover.

Il Lagunare Lanfranco BENIGNI accompagnato dalla moglie appuntava sul Labaro Nazionale la Medaglia di Bronzo al Valor Militare sul campo ricevuta dal Padre in Africa Settentrionale nel gennaio 1941. La moglie Signora Nicoletta ROMEI BENIGNI appuntava sul Labaro la Medaglia d'Oro alla Memoria del Padre Capitano di Corvetta Romeo ROMEI, Comandante di Sommersibile scomparso nel Basso Tirreno il 31 marzo 1941 oltre alle sue 2



Medaglie di Bronzo.

La Signora Maria Lina ZURLO PELLEGGATTI accompagnata dal Figlio Colonnello Federico PELLEGGATTI, Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima", appuntava la Medaglia di Bronzo al Valor Militare ricevuta dal marito Giuseppe PELLEGGATTI Capitano di fanteria a Cheren in Africa Orientale il 27 marzo 1941.

Il Presidente Nazionale appuntava sul Labaro le 2 Medaglie di Bronzo al Valor Militare ricevute dal Padre, Pietro ASSENZA Tenente di Fanteria nel 1917 sul Carso.

### CONSEGNA DELLA MEDAGLIA COMMEMORATIVA PER OPERAZIONI DI PACE

E' stata consegnata ad alcuni Volontari del Reggimento in Bosnia, in rappresentanza dei commilitoni tuttora impegnati in Sarajevo con la 3<sup>a</sup> Compagnia "Isonzo" - per sottolineare il Valore fondamentale della Pace - la Medaglia Commemorativa per operazioni di pace svolte nell'ambito dell'Operazione "CONSTANT GUARD".

- 1° Caporal Maggiore Iuri CO,
- 1° Caporal Maggiore Cosimo ORFEO,
- 1° Caporal Maggiore Riccardo VALLONE,
- 1° Caporal Maggiore Cristian ZANUTEL,
- 1° Caporal Maggiore Flavio FAVARO,
- Caporale Massimo MASI.

Ha consegnato le medaglie e gli attestati il Comandante delle Forze di Proiezione Tenente Generale Luciano FORLANI.

### CONSEGNA BORSE DI STUDIO

Sono state consegnate ad alcuni figli di Soci - per sottolineare il Valore dell'impegno nella vita - due borse di studio messe a disposizione dall'A.L.T.A. per l'anno scolastico 1997-1998.

Hanno ritirato le borse di studio le giovani Laura CHIAROTTO e Roberta TERZI i cui genitori sono Soci, rispettivamente, delle Sezioni di Rosolina e Venezia.

Ha consegnato i premi il Commissario del Governo Regione Friuli Venezia Giulia Prefetto di Trieste Dott. Michele DE FEIS.



# ECHI DEL 3° RADUNO

## LABARI ALL'ALTA PADOVANA E MARGHERA

Il Presidente Nazionale ha consegnato i Labari a due nuove entità sorte nell'ambito dell'Associazione:

Alta Padovana e Marghera.

La cerimonia si è conclusa con la consegna alla Sezione di San Donà di Piave del Labaro intitolato alla memoria dell'Avvocato SPAVENTI Presidente del Collegio Nazionale dei Proviviri dell'Associazione recentemente scomparso. Ha consegnato il Labaro la Signora Giuseppina DE STEFANO vedova SPAVENTI.

## AMMASSAMENTO

Il Battaglione Lagunari ed i Radunisti effettuavano l'ammassamento per lo sfilamento finale svuotando rapidamente Piazza Unità attraverso tre itinerari distinti per riordinarsi in Piazza della Borsa. Nel frattempo la Banda dell'Esercito si portava davanti alla tribuna d'onore per effettuare un carosello.

## SFILAMENTO

Il Reggimento ed i Radunisti defluiti da Piazza Unità, dopo appena 15' erano pronti a rientrarvi per sfilare davanti alla tribuna d'onore ed al palco dove avevano preso posto i familiari dei Lagunari.

Apriva lo sfilamento il Battaglione Lagunari del Reggimento Lagunari "Serenissima" le cui Compagnie portano il nome dei disciolti Battaglioni. In testa alle truppe il Comandante di Battaglione Ten. Col. Emilio MOTOLESE. Seguivano i Reparti preceduti dai rispettivi Comandanti. Nell'ordine:

- la 1<sup>a</sup> Compagnia "Marghera",
- la 2<sup>a</sup> Compagnia "Piave",
- una Compagnia di Formazione che raggruppava anche un Plotone della Compagnia Mezzi Nautici dell'Isola di Sant'Andrea, un Plotone della Compagnia "Truppe Anfibe" di Venezia Lido e un Plotone della Compagnia Comando e Servizi di Malcontenta di Mira.

Seguiva l'Associazione Lagunari

Preceduto da uno striscione che ricordava le "spine" che i Lagunari si portano nel cuore: i nomi dei Battaglioni Lagunari che non esistono più: "Marghera", "Piave", "Isonzo", XXII Carri e "Sile", sfilava il Presidente Nazionale, che indossava sul bavero gli Alamari che il

Reggimento portava negli anni 60-70.

Seguiva il Labaro Nazionale scortato da un Lagunare in servizio ed uno in congedo a testimonianza del legame esistente tra coloro che indossano l'uniforme e coloro che la hanno dismessa.

Dopo il Labaro un Gruppo di Ufficiali in Servizio fra i quali il Tenente Generale Alberto FICUCIELLO Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Generale DI LORENZO Capo di Stato Maggiore del 1° FOD di Vittorio Veneto ed i vecchi Comandanti di Reggimento.

Seguiva il Gruppo Bandiere delle Sezioni che la hanno già ricevuta con in testa la Bandiera della Presidenza Nazionale consegnata la stessa mattina dalla Città di Trieste.

Quindi la Regione Friuli Venezia Giulia con le Sezioni di Passons-Udine, e Villa Vicentina. La Regione Emilia Romagna rappresentata dalla Sezione Nazionale e la Regione Lazio con la Sezione di Roma che portava uno striscione sul quale il simbolo del Colosseo e la scritta "Ce semo anche noi" sottolineava la presenza di questi Lagunari venuti da lontano. Seguiva la Regione Lombardia. La Sezione di Bergamo portava uno striscione che sottolineava l'impegno per l'Unità d'Italia. Con la Sezione di Mantova sfilava Padre Ezio CONTRINI ROSSI dell'Istituto Missionario della Consolata già Sergente dei Lagunari nel 1965-1966.

Infine iniziava la Regione Veneto. Sfilavano le Sezioni di Adria con uno striscione "Dagli etruschi a oggi Adria Lagunare", Alta Padovana, Alto Polesine, Annone Veneto, Basso Polesine, Caorle, Cavarzere con uno striscione, Cesaro, Chioggia, Crespino, Eraclea con uno striscione "I Lagunari chia-

mano Eraclea risponde sempre", Jesolo con uno striscione intitolato ai Caduti di Cavazuccherina ed una grande Bandiera Tricolore sollevata in alto davanti alla tribuna, Marcon, Marghera, Mestre con uno striscione tricolore, Mirano, Noale, Padova preceduta da un grande "Mao" e dallo striscione "Orgogliosi di essere Lagunari, fieri di servire la pace", Portogruaro, Riviera del Brenta con uno striscione che riportava il motto "Come lo scoglio infrango, come l'onda travolgo". La Sezione di Rosolina, preceduta da uno striscione bicolore, sfilava con la sua Squadra di Protezione Civile orientata ad agire a favore delle popolazioni del Polesine in caso di rotta degli argini dei fiumi Po ed Adige.

Dopo Rovigo si presentava San Donà di Piave preceduta da una banda che suonava l'Inno del Piave. In testa sfilava la Squadra di Protezione Civile (orientata, in caso di pubbliche calamità, a favore delle popolazioni del Basso Piave e della laguna veneta) addestrata ad agire assieme agli operatori di radio soccorso ed ai Gruppi Cinofili per il soccorso nautico e su macerie. Dopo la Squadra di Protezione civile seguiva il gruppo Lagunari per l'impegno sociale e quello sportivo ed, infine, il Gruppo Lagunari in congedo di San Donà di Piave tra i quali il Sindaco, con la fascia Tricolore, Prof. MARCON, simpatizzante dei Lagunari.

Seguivano San Stino di Livenza, Spinea, Treviso, Venezia.

Chiudeva lo sfilamento la Sezione di Trieste che inquadrava anche il Sindaco di Muggia Lagunare DI PIAZZA con la fascia Tricolore. La Sezione portava uno striscione con l'indicazione del prossimo appuntamento: "Arrivederci a Rovigo nel 2000".





# ECHI DEL 3° RADUNO



## I CONTI DEL RADUNO

La Presidenza Nazionale ha sostenuto le seguenti spese:

- spese organizzative:	£ 787.164
- assicurazione montaggio tribuna	£ 651.523
- gadgets	£ 6.711.448
- affitto sala Stazione Marittima:	£ 2.400.000
- striscioni	£ 456.000
- fusione Leone per cippo	£ 360.000

TOTALE £ 11.366.135



A queste spese vanno aggiunte circa £ 600.000 per trasporto bacheca per mostra, e £ 225.000 per francobolli annullo cartoline.

L'Amministrazione Comunale di Trieste - co-organizzatrice del Raduno - si è addossata gli oneri relativi a:

- stampa dei manifesti,
  - stampa inviti e loro spedizione,
  - spese per il concerto del 26 settembre nella sala Tripovich,
  - affitto di impianto di amplificazione per Piazza Unità,
  - affitto di impianti igienici mobili,
  - montaggio di un palco aggiuntivo,
  - concessione gratuita del plateatico e della Sala dell'Albo Pretorio per la mostra storica, dell'addobbo di Corso Italia e Piazza Unità.
- Inoltre, l'Amministrazione ha offerto la Bandiera della Presidenza Nazionale.

La Sezione A.L.T.A di Trieste ha gestito in proprio 5,2 milioni di contributi ricevuti direttamente da Cassa di Risparmio di Trieste Fondazione S.P.A. (2 mil.), Banca Popolare di Trieste (2 mil.), Dott. Giancarlo CRUDER Presidente Giunta Regione Friuli Venezia Giulia (0,5 mil.), Lagunare Roberto DI PIAZZA (0,5 mil.), Lagunare Furio DEI ROSSI (0,2 mil.).

Tali contributi sono serviti per :

- domande in carta da bollo	£ 217.500
- varie ( copisteria, mostra, fiori, concerto, ecc.)	£ 332.650
- cippo sul colle di San Giusto	£ 2.337.000
- annullo filatelico	£ 855.600
- timbratura per 10 giorni con targhetta su Raduno	£ 1.080.000

TOTALE £ 4.822.750

La rimanenza attiva di £ 377.250 è stata versata alla Presidenza Nazionale.



# VARIE

## **GIA' IN CANTIERE IL 4° RADUNO - ROVIGO 2.000 (22-23 E 24 SETTEMBRE)**

Il giorno 2 dicembre, dopo un sopralluogo a Rovigo da parte del Presidente Nazionale e del Consulente per i Raduni Nazionali SALTINI accompagnati dal Presidente di Sezione di Rovigo ed il Suo Vice, si è tenuto a Rosolina una riunione dei Presidenti delle Sezioni del Polesine interessati all'organizzazione del 4° raduno, per stendere il programma di massima della manifestazione: Venerdì attività culturale ad Adria, Sabato esercitazione di Protezione civile a Rosolina-Basso Polesine ed eventualmente (se concesso dall'Autorità militare) dimostrazione di sbarco a Rosolina Mare, Domenica cerimonia conclusiva a Rovigo. In tal modo si sono suddivisi i compiti fra i Presidenti di Sezione che hanno stabilito di incontrarsi a febbraio per verificare il lavoro svolto e poter partire con le necessarie richieste scritte.

Nel corso del sopralluogo sono stati decisi il luogo dell'adunata e dei parcheggi, l'itinerario di sfilamento, le modalità di schieramento nella piazza Vittorio Emanuele, il luogo della mostra storica, annullo filatelico, vendita gadgets, il luogo per la sistemazione di tende, camper e per l'impianto del campo base per la Protezione civile.

Arrivederci a venerdì 22 - sabato 23 e domenica 24 settembre 2000.

## **PROPOSTE DI ONORIFICENZE**

In merito alla Direttiva che prevede di concedere l'Onorificenza al Merito della Repubblica, classe Cavaliere, ai soli Presidenti Provinciali delle Associazioni d'Arma, il Presidente Nazionale ha inviato, agli Organi interessati del Ministero Difesa, una lettera per proporre una revisione della recente circolare limitativa, rappresentando che la restrizione sulla classe di Cavaliere esclude, di fatto, dalla concessione quelle Associazioni che per Statuto non prevedono le Sezioni Provinciali. Scrive, tra l'altro, il Presidente Nazionale «Oltre tutto, in questo modo, si vengono ad escludere quegli organi che in un'Associazione sono i più impegnati e sui quali casca l'onere del "porta a porta", l'unica azione stimolatrice e di controllo che mantiene efficiente un sodalizio. Non è pensabile, infatti, in una Associazione, un'attività burocratica-amministrativa condotta dalle Sezioni verso i propri Soci esclusivamente per lettera». Partendo da questa considerazione il Presidente Nazionale chiede al Ministero Difesa di voler rivedere la norma, prevedendo la concessione dell'Onorificenza, classe Cavaliere, ai Presidenti di Sezione e Segretari.

Nulla si sa in merito alle proposte presentate nel 1996 e 1997 che risultano ancora congelate per tutte le Associazioni d'Arma, assieme a quelle relative al personale in servizio.

## **CAMBIO DEL COMANDANTE DEL 1° BATTAGLIONE LAGUNARI - CASERMA "A. BAFILE - MALCONTENTA"**

Giovedì 1° ottobre 1998 con inizio alle ore 10,00 nella Caserma "A. Bafile" in Malcontenta di Mira ha avuto luogo la Cerimonia del cambio del Comandante del 1° Battaglione Lagunari, nel corso della quale il Ten. Col. T.S.G. Emilio MOTOLESE ha ceduto il comando al Ten. Col. T.S.G. Jean Claude RITACCA proveniente dal 1° Comando Forze di Difesa di Vittorio Veneto. Il Ten. Col. RITACCA nato a Ghlin (Belgio) il 30 gennaio 1957 ha iniziato la sua carriera militare frequentando il 16° Corso presso l'Accademia Militare di Modena e la Scuola Applicazione d'Arma. Assegnato ai Reparti Lagunari ha svolto l'incarico di C.te di Plotone Mezzi Anfibi, C.te di Compagnia Mezzi Anfibi, Ufficiale Addetto ai Rifornimenti e all'Addestramento e Aiutante Maggiore in 2°. Ha frequentato il 117° Corso Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra in Civitavecchia e successivamente ha svolto incarichi di staff presso il 1° Comando Forze Difesa in Vittorio Veneto. Il Ten. Col. T.S.G. Emilio MOTOLESE dopo un anno di intensa attività di comando svolta presso il Battaglione Lagunari è stato trasferito allo Stato Maggiore della Difesa in Roma. (Vedi foto)

## **RICERCA DOCUMENTAZIONE SULLE DIFESE COSTIERE VENEZIANE**

L'Associazione culturale "Forti e Musei della Costa" sta organizzando una mostra storico-documentale sulle difese costiere veneziane all'epoca del primo e secondo conflitto mondiale per promuovere la realizzazione di un circuito museale. Tra le diverse iniziative è prevista l'esposizione di uniformi, armamenti, fotografie e documenti d'epoca. Per la realizzazione di questo importante progetto si cerca l'aiuto e la collaborazione di archivi, storici, associazioni, appassionati e reduci. In particolare si ricercano dirette testimonianze, documenti di edifici ed armamenti, di militari italiani e tedeschi a presidio, planimetrie, cartografie, piani costruttivi delle fortificazioni, manifesti, cartoline e documenti emessi dai Comandi Militari di Zona ed ogni genere di materiale riconducibile alla difesa costiera (antinave ed antiaerea) sui litorali di Jesolo, Cavallino, Lido, Pellestrina e San Pietro in Volta. Scrivere a "Forti e Musei della Costa" via Fausta 71/A - 30010 Cà Savio (Venezia).

## **MATERIALI 2° E 3° RADUNO NAZIONALI**

- Cartoline con annullo filatelico
  - Cofanetti contenenti 10 cartoline storiche con annullo
  - Targhe
- Rivolgersi al Cons. Naz. Sergio GIROLAMI - Tel. 041 916 483
- Videocassetta "3° Raduno Nazionale Trieste" a cura della Sezione San Donà di Piave (£ 30.000) - Tel. 0368 964 551 (BOATO)
  - Compact Disc "Concerto Banda E.I." a cura della Sezione di Spinea (£25.000) - Tel. 041 433 509 (ANTIGO)





# SEZIONI E PRESIDENTI

## **EMILIA ROMAGNA**

### ● Nazionale

Lucio Tarabusi  
Via S. Stefano, 44  
40125 Bologna  
Tel. 051.264.585  
Sede: Circolo Ufficiali Bologna  
(Si riunisce su convocazione  
del Presidente)

## **FRIULI VENEZIA GIULIA**

### ● Passons - Udine

Ernesto Giacomini  
Sede: Via Spilimbergo, 4  
33037 Pasian di Prato (Ud)  
Tel./Fax 0432.400.082

### ● Trieste

Stelio Caporalini  
Via C. Rossi, 14/5  
34148 Trieste  
Tel. 040.830.640 - 0338.749.28.12  
Sede: Via XXIV Maggio, 4  
34123 Trieste  
Apertura Sede ogni lunedì e giovedì  
dalle 18,00 alle 20,00

### ● Villa Vicentina

Presidente Onorario  
Giovanni Lo Cascio  
Presidente Vincenzo Lo Monaco  
Via L. Chiozza, 19  
33052 Cervignano del Friuli (Ud)  
Tel. 0431.301.47  
Sede: Sede Comunale - Villa Vicentina  
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

## **LAZIO**

### ● Roma

Presidente Onorario  
Gen. C.A. Cesare Passeri  
Presidente Simone Pallotta  
Via Falerone, 39  
00100 Roma  
Sede Piazza S. Apollonia, 14  
00153 Roma  
Tel./Fax. 06.871.201.71

## **LOMBARDIA**

### ● Bergamo

Pier Angelo Zanotti  
Via Dolomiti, 6  
24050 Spirano (BG)  
Tel. 035.877.669  
(N° di Conto Corrente postale 15854243)

### ● Mantova

Bruno Bosi  
Via Francia, 53  
46010 Curtatone (MN)  
Tel. 0376.269.893

## **VENETO**

### ● Adria

Alessandro Rigoni  
Via Cavendon, 1  
45011 Adria (Ro)  
Tel. 0426.222.47  
Apertura Sede ogni martedì  
dalle 21,00 alle 23,00

### ● Alta Padovana

Ruggero Munaro  
Via Marinei, 6  
35100 S. Giorgio delle Pertiche (Pd)  
Tel. 049.574.76.73  
Sede: Via Anconeta, 10  
Torre di Burri (PD)  
c/o Scuole Elementari Vecchie  
Ogni ultimo mercoledì del mese  
dalle 20,30 alle 22,00

### ● Alto Polesine - Badia Polesine

Remigio Bergamini  
Via Mons. Stocco  
45100 Badia Polesine (Ro)  
Tel. 0425/590409  
Sede c/o Lib. "il Segnalibro"  
Galleria S. Giovanni  
45100 Badia Polesine (Ro)  
Tel. 0425.518.07

### ● Annone Veneto

Andrea Gaiarin  
Via della Libertà, 27  
30020 Annone Veneto (VE)  
Tel. 0422.769.481  
Sede: Via Roma, 29  
Venerdì dalle 20,30 alle 22,30  
Si riunisce ogni 1° e 3° venerdì del mese

### ● Basso Polesine

Dorismo Nicolasi  
Via Milite Ignoto, 42  
45019 Taglio di Po' (RO)  
Tel. 0426.661.397  
Sede: Palazzo Congressi - Porto Viro  
Ultimo lunedì del mese  
dalle 20,30 alle 23,00

### ● Caorle

Ilario Scarabello  
Via Artigiano, 34  
30021 Caorle (VE)  
Tel. 0421.210.137  
Sede C/o Palazzo delle Esposizioni  
Tutte le domeniche dalle 10,00 alle 12,00

### ● Cavazere

Paolo Mattiazzi  
Via Gramsci, 18  
30014 Cavazere (VE)  
Tel. 0426.525.07

### ● Cesaro

Renzo Pavan  
Via Dc Gasperi, 6/A  
30020 Cesaro (Ve)  
Tel. 0431.570.01

### ● Chioggia

Alfio Boscolo "Gioacchina"  
Viale Mediterraneo, 30  
30015 Chioggia (Ve)  
Tel. 041.554.10.07  
Sede: Calle C. Battisti, 18  
30100 Chioggia  
Martedì e Sabato dalle 17,00 alle 19,30

### ● Crespino

Luigi Pavani  
P.zza Fetonte, 6  
45030 Crespino (Ro)  
Tel. 0425.771.46

### ● Eraclea

Agostino Burato  
Via Sette Casoni, 15  
30020 Eraclea (VE)  
Tel. 0421.301.346  
Sede: Sala Consigliere Comunale  
Ogni domenica dalle 10,30 alle 12,00

### ● Jesolo

Giannino Buscato  
Via Beato Angelico, 6  
30016 Jesolo (Ve)  
Tel. 0421.952.528  
Sede prov. Hotel Altinate (Lag. Pasqual Paolo)  
Via Altinate, 67  
30016 Jesolo (Ve)  
Tel. 0421.362.380

### ● Legnago (In corso di formazione)

Danilo Vaccarella (Coordinatore)  
Via Pio X, 10  
31045 Legnago (Vr)  
Tel. 0442.206.17

### ● Marcon

Franco Carcione  
Via Marin Sanudo, 5/9  
30020 Gaggio di Marcon (VE)

### ● Marghera

Leonardo Sautariello  
Via Adige, 20  
30170 Mestre (VE)  
Tel. 041.534.65.51 - 0338.520.33.90  
Sede: Via Piazza Municipio  
c/o Centro Sociale Gardenia  
ex Sacrocuore  
Tel. 041.938.422  
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

### ● Mestre

Livio Eolo Londei  
Via Fagarè, 1  
30172 Mestre (VE)  
Tel. 041.929.971  
Sede: Via Andrea Costa  
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

### ● Mirano

Zanchettin Luigino  
Via Irpinia, 25  
30170 Mestre (VE)  
Tel. 041.913.020  
Sede: Centro Civico  
30035 Scaltenigo di  
Mirano (VE)  
Si riunisce ogni 2° e 4° mercoledì  
del mese dalle 20,00 alle 22,00

### ● Noale

Marcello Zoglia  
Piazza Castello, 37  
30018 Noale (VE)  
Tel. 041.440.186  
Sede Via A. De Gasperi, 3  
(Sottoportico Scottò)  
30033 NOALE (Ve)  
Si riunisce tutti i Giovedì  
dalle 20,30 alle 22,00  
e tutte le Domeniche  
dalle 10,00 alle 12,30.

### ● Padova

Roberto Vanzan  
Via Vittorio Veneto, 19  
35041 Battaglia Terme (PD)  
Tel. 049.526.943  
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)  
Via Bassa, 3 - Arzzergrande (PD)  
Ultimo sabato di ogni mese  
Invernale dalle 17,00 alle 19,00  
Estivo dalle 21,00 alle 23,00

### ● Portogruaro

Luigi Corte  
Via X° Regio, 13  
30023 Concordia Sagg. (VE)  
Tel. e Fax 0421.272.139

### ● Pramaggiore

Flavio Berti  
Via Roma, 7/8  
30020 Pramaggiore (Ve)  
Tel. 0421.799.193

### ● Riviera Brenta

Alessandro Nalon  
Via Romea, 4  
30030 Malcontenta (VE)  
Tel. 041.547.01.51  
Sede: Via Martecotti, 69 - Mira (VE)  
Ogni ultimo venerdì del mese: 20,30 - 22

### ● Rosolina

Tommaso Marangon  
Via Bassafonda, 237  
45010 Volto di Rosolina - (RO)  
Tel. 0426.337.013  
Sede: Ex scuola elementare Cà Moros  
ogni lunedì e venerdì dalle 20,00 - alle 22

### ● Rovigo

Sandro Zamboni  
Via Silvio Pellico, 1  
45100 Rovigo  
Tel. 0425.362.799  
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1  
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

### ● San Donà di Piave

Franco Boato  
Via Maestri del Lavoro 8/C  
30027 S. Dona' di Piave (VE)  
Tel. 0368.964.551  
Sede Via Maestri del lavoro 8/c

### ● San Stino di Livenza

Mario Artico  
Via Gaffaree, 56/b  
30029 San Stino di Livenza (VE)  
Tel. 0421.460.185  
Sede: C/o Hostaria da Artusin  
Via Roma, 44  
30029 S. Stino di Livenza

### ● Spinea

Presidente Onorario  
Livio Pietrasanta  
Presidente Paolo Antigo  
Via Viasana, 89  
30035 Mirano (VE)  
Tel. e Fax. 041.433.509  
Sede: Ex Scuole di via Bennati, 15  
2° e 4° giovedì del mese dalle 20,00 alle 22  
(N° di Conto Corrente postale 151493)

### ● Treviso

G. Paolo Saltini  
Via Montesanto, 8/A  
31100 Treviso  
Tel. 0422.400.562  
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A  
Lunedì dalle 17,00 alle 18,30  
Giovedì dalle 10,30 alle 12,00

### ● Venezia

Michele Barilla  
Via P. Lando, 13  
30126 Venezia-Lido  
Tel. 041.526.95.99  
Sede: San Severo, 5016  
Martedì dalle 17,00 alle 19,00  
(N° di Conto Corrente postale 128253)

# VITA DELLE SEZIONI

## ADRIA

La Sezione ha partecipato al 3° Raduno Nazionale a Trieste con un buon numero di Lagunari e famigliari. La manifestazione è stata molto sentita da parte del gruppo e l'accoglienza della cittadinanza triestina eccezionale. Domenica 4 ottobre 1998 è stata organizzata la giornata di "Puliamo il mondo". Come lo scorso anno un gruppo di Lagunari si è trovato lungo le rive del Canalbianco per raccogliere e pulire le rive anche se c'era acqua "alta". La giornata è andata a buon termine, confidiamo che il prossimo anno vada ancora meglio.

Si è conclusa con un grosso successo di pubblico la mostra fotografica in ricordo dell'Alluvione del 1951 del Polesine organizzata presso il Teatro Comunale dalla Sezione dei Lagunari di Adria, con il patrocinio del Comune. Nei tre giorni di apertura persone di ogni età hanno potuto ricordare i tragici momenti che, in alcuni casi, li ha visti protagonisti in prima persona. Alcuni visitatori hanno faticato non poco a trattenere la commozione scoprendo fra le immagini volti conosciuti. Nella giornata di sabato 21 dedicata alle sole scuole, diverse classi medie ed elementari provenienti dai diversi Istituti scolastici di Adria, accompagnate dalle loro insegnanti, hanno avuto la possibilità di conoscere la tragedia che colpì i loro nonni e genitori quarantasette anni fa. In contemporanea i visitatori hanno potuto apprendere, attraverso foto e videocassette, chi siano i Lagunari ed in che modo il Corpo specializzato delle Forze Armate venga utilizzato, soprattutto in tempo di pace, per l'intervento in situazioni di calamità e purtroppo in caso di conflitto, anche in paese come la Bosnia. Nella giornata di domenica 15 si è svolta una manifestazione commemorativa dell'Alluvione, con la

deposizione di una corona d'alloro al Monumento dei Caduti, con la partecipazione di Autorità Civili e Militari e la prestigiosa presenza di un Picchetto armato dei Lagunari. L'appuntamento conviviale per tutti i Soci e simpatizzanti che ha degnamente concluso l'anno sociale si è tenuto il 12 dicembre con il tradizionale scambio degli auguri.

## ALTA PADOVANA

Il 1998 sarà ricordato per la neo Sezione dell'Alta Padovana come un anno fondamentale per la propria storia. Il 27 settembre in piazza Unità d'Italia a Trieste, durante la cerimonia finale del 3° Raduno Nazionale, ha ricevuto ufficialmente il Labaro e l'11 ottobre a San Giorgio delle Pertiche (Pd) in una splendida cornice di pubblico e con tutte le massime autorità cittadine, locali e dell'A.L.T.A. ha ufficializzato la propria presenza sul territorio, dimostrando in poco tempo di essere divenuta una Sezione importante e numericamente consistente. Gran merito della realizzazione di questa neo Sezione e di tutto il Raduno zonale tenutosi a S. Giorgio delle Pertiche è senz'altro attribuibile al suo Presidente Ruggero MUNARO che attraverso un profondo impegno durato parecchi mesi è riuscito a raccogliere attorno a se un gran numero di lagunari al fine della creazione di una realtà associativa che in qual particolare quadrilatero denominato appunto dell'alta padovana mancava nell'A.L.T.A. Ora, come del resto accade un po' in tutte le Sezioni, i Soci dell'Alta Padovana sono chiamati innanzi tutto al consolidamento della base della Sezione stessa cercando di trovare il giusto ritmo di vita associativa e quella base operativa denominata Consiglio direttivo sezionale che fa veramente da volano attorno al quale devono muoversi tutti i Soci. Ancora un grazie a Ruggero MUNARO ed ai suoi più stretti collaboratori.

## BERGAMO

Quando si vive lontani e le occasioni d'incontro sono rare è sempre un grande piacere ritrovarsi e dividere degli ottimi momenti insieme. Ciò in sintesi è quanto accaduto a noi lagunari lombardi nel corso di quest'anno. Infatti le occasioni d'incontro sono state sostanzialmente due; la Santa Messa per ricordare i nostri caduti seguita dal pranzo sociale ed il Raduno Nazionale di Trieste. Così è stato che domenica 31 maggio 1998, un buon gruppo di Soci ha



preso parte alla Messa celebrata da Don Jan HEEFFER, oramai divenuto ufficialmente capellano della Sezione, per recarsi successivamente al "Ristorante BELLITALIA" di Gorlago, dove tra un piatto e l'altro, c'era chi si divertiva a ricordare le proprie marachelle in grigioverde e chi invece si commuoveva per le parole dette dal proprio commilitone. Nel complesso un'ottima occasione per mettere a punto le future mosse "strategiche" da operare per diventare una realtà sempre più presente ed attiva sul territorio. L'altra occasione è stata la partecipazione al 3° Raduno Nazionale di Trieste che ci ha visti intervenire in buon numero. A tal proposito, vorrei soffermarmi su di una cosa che ci ha particolarmente colpiti; la calorosa accoglienza della città di Trieste. Un bagno di folla entusiasta, partecipe e soprattutto desiderosa di avvicinare i Lagunari, anche quelli "lontani" come noi. Il Raduno, ci ha fatto capire quale dovrà essere la strada che dovremo imboccare nel futuro e soprattutto ci ha resi ancor più fieri di essere Lagunari.

L'8 aprile 1998 la Sezione ha rinnovato i propri organi sezionali, che pertanto risultano essere così composti:

### DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Zanotti Pierangelo
Vice Presidente	Sommariva Matteo
Segretario	Lavelli Marco
Tesoriere	Giupponi Massimo
Consigliere	Gaspani Roberto
"	Recanati Savino
"	Zanoli Silvano
Rev. dei Conti	De Capoa Francesco
"	Tomasini Enrico
Alfiere	Sommariva Matteo





# VITA DELLE SEZIONI

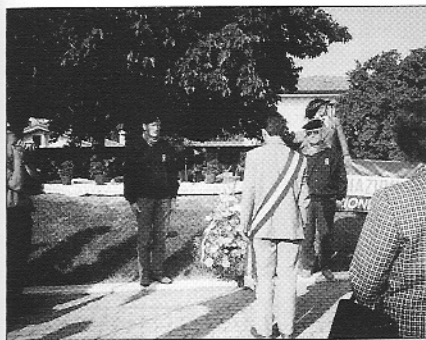


## CESAROLO

Durante il secondo semestre 1998 la Sezione di Cesaro ha rinnovato i propri organi sezionali, che pertanto risultano essere così composti:

### **DIRETTIVO di SEZIONE**

Presidente	Pavan Renzo
Vice Presidente	Vizzon Antonio
Segretario	Zamparo Andrea
Tesoriere	Angeli Armando
Consigliere	Collauto Celio
"	Codognotto Luca
"	Mascarin Tarcisio
"	Maurutto Ennio
Rev. de Conti	Rossi Renzo (Pres.)
"	Mascarin Elio
"	Tollon Alfio



## CRESPINO

Si è concluso con l'Assemblea annuale dei Soci il primo anno di attività della rinata Sezione di Crespino (Ro). E' stato un anno di grande impegno profuso per rimettere insieme un gruppo di

lagunari che per vari motivi si era sfaldato una decina di anni orsono. Grande il lavoro del Consigliere nazionale Gianni AUGUSTI, che tramite l'amico Giulio FIORAVANTI, ha portato a Crespino la voglia di ricomporre l'attuale Sezione, la quale è stata subito impegnata con un programma di manifestazioni ed attività culturali. In primis l'organizzazione del Raduno Interassociativo che si è svolto nel mese di giugno 1998 e che la Sezione conta di rimettere in programma anche per il 1999, sperando di avere una maggiore partecipazione. Nel programma del 1998 erano previste anche una giornata ecologica, che si è svolta nella golena del fiume Po, corso di chitarra, gita in occasione del Raduno di Trieste. Per l'anno 1999 la Sezione si propone un programma di manifestazioni di tutto rispetto che proprio tramite "il Lagunare" invita tutte le Sezioni a parteciparvi. Oltre al Raduno Interassociativo è prevista una gita in motonave alle foci del Po, con "abbuffata" finale, un corso di primo soccorso organizzato dalla Sezione in collaborazione con la C.R.I. e sostenuto economicamente dai Soci con fondi interni. Un incontro di calcio il cui il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Non va dimenticato tra l'altro che la Sezione oltre alle manifestazioni organizzate ha devoluto in beneficenza L. 1.380.000 per scopi umanitari così ripartiti: 450.000 alle Lega italiana per la lotta contro i tumori, 630.000 al comitato per "Linda" una bambina della zona di Adria (Ro) che abbisognava di un trapianto urgente e molto costoso di fegato, 150.000 al locale gruppo "Approdo Fetonte" che gestisce e mantiene pulita la golena del Po in Crespino con area attrezzata per picnic ed aperta a tutti. La Sezione come si vede sta crescendo bene e si spera mantenga in questo modo i 65 tesserati che la compongono fin dal primo anno di vita, e già con un carnere pieno di tessere pronte per l'anno nuovo. Il Presidente della Sezione Luigi PAVANI, il direttivo e tutti i Soci ringraziano la presidenza nazionale per la fiducia accordata confidando di aver ben contraccambiato e soprattutto mantenuto gli impegni presi.

## ERACLEA

L'attività svolta dalla Sezione è stata normale, ha partecipato alle varie manifestazioni esterne indette da altre Sezioni e dalla Presidenza Nazionale, raduni zionali, provinciali ecc. ... e al Raduno Nazionale di Trieste. Ha partecipato alle manifestazioni locali, inaugurazione della ristrutturazione del monumento ai caduti del Comune di Eraclea, manifestazioni del 25 aprile organizzata dalla Sezione stessa unitamente alle

Associazioni d'Arma di Eraclea; al monumento di Stretti frazione di Eraclea ed infine alla manifestazione del 4 novembre. Nella foto risalente al 1984, un gruppo di fondatori della Sezione di Eraclea, appena costituita con un Labaro Triangolare fatto di propria iniziativa, non conoscendo altro modello e non avendo nessuna informazione della costituzione dell'A.L.T.A. Nazionale.



## MARGHERA (Gruppo di Mestre)

Per i Lagunari di Marghera il 3° Raduno di Trieste verrà ricordato a lungo in quanto proprio durante la Cerimonia conclusiva di domenica 27 hanno ricevuto il Labaro ufficiale che nel corso del 1999 vedrà attorno ad esso costruirsi una Sezione che certamente dimostrerà nel giro di poco tempo di saper passare da gruppo costitutivo a Sezione vera e propria, fra le più attive ed importanti in seno a tutta l'A.L.T.A. Particolarmente significativa e ricca di valori morali la loro partecipazione al Raduno. La sfilata è cominciata nel primo mattino, stringevano nelle mani dei fiori e tutte le altre Sezioni si domandavano il perchè. All'altezza di Via Imbriani, al grido di San Marco, i fiori sono volati all'indirizzo dei nostri Fratelli che hanno immolato la loro vita per il Tricolore. Con Marghera sfilavano le insegne dell'A.N.V.G.





# VITA DELLE SEZIONI

dell'Istria, Dalmazia e Quarnaro, a ricordo di quei fratelli dispersi nelle Foibe. I Lagunari di Marghera si sono stretti attorno al Labaro che portava ricamato in oro il nome di Marghera. La fatidica e sudata insegna è stata loro consegnata in una cornice stupenda la Piazza Unità d'Italia a Trieste. Nel tardo pomeriggio hanno ritenuto opportuno recarsi a deporre una corona d'alloro, con le insegne dell'A.L.T.A. di Marghera a Redipuglia, a ricordo dei centomila "Presenti" che ivi riposano. Hanno incrociato la Sezione di Paracadutisti di Trieste, al ritorno anch'essi dal loro Raduno Nazionale tenutosi a Vittorio Veneto, che desiderava essa stessa rendere gli Onori ed allora, assieme, Parà da una parte e Lagunari dall'altra sono saliti al Sacro Colle e la Corona è stata deposta da entrambi accomunati da quel legame solido che si basa su radici, Valori Morali Sacri ed Eterni, prima di tutto l'onore a chi da donato la Vita per l'Italia. Oltre alla partecipazione al Raduno Nazionale i Lagunari di Marghera a cura del Coordinatore del gruppo Leonardo SAUTARIELLO, nell'ambito delle celebrazioni della Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, hanno approntato un'importante conferenza dal titolo "la battaglia di Caporetto come rinascita morale dell'esercito italiano dopo le sanguinose battaglie dell'Isonzo". Conferenza molto seguita ed a lungo applaudita per la dovizia di particolari storici e la proiezione di filmati di proprietà dell'Archivio Austro-Ungarico di Vienna e degli Archivi del Regio Esercito di Roma.

## MESTRE

La Sezione, rappresentata dal suo presidente come citato nella rivista "Marinai d'Italia", ha presenziato alla consegna, avvenuta a completamento del ciclo triennale dell'affidamento del monumento ai Caduti del Mare, delle Bandiere nazionale ed europea agli alunni della Scuola Elementare Giacomo Leopardi. La Sezione ha partecipato numerosa al 3° Raduno Nazionale di Trieste. E' stata notata con piacere anche la presenza di molti simpatizzanti. Il giorno 11 ottobre 1998 per la ricorrenza della Madonna del Don, Icona della Vergine ritrovata in Russia tra le macerie di una casa e portata da un Cappellano militare a Mestre, dove è esposta alla venerazione dei fedeli, anche quest'anno a tale manifestazione ha preso parte una notevole rappresentanza di Soci. Il 7 novembre 1998 il Socio Luigi RIZZO ha partecipato alla Cerimonia Commemorativa

dell'80° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale che si è tenuta a Vittorio Veneto alla presenza del Capo dello Stato On. Oscar Luigi SCALFARO. Già in precedenza, a giugno, la Sezione aveva sentito il dovere di commemorare i Caduti di quella guerra in occasione dell'80° anniversario della "Battaglia di Solstizio" sul Piave a Fagarè e sul Montello dove ebbero inizio le operazioni vittoriose delle armate italiane e dei loro alleati sugli austro ungarici. L'80° anniversario dell'Unità d'Italia, è stato commemorato a Mestre, dal 1° all'8 novembre 1998 a cura del Comitato d'Intesa e Coordinamento delle Associazioni Patriottiche Combattentistiche e d'Arma, con manifestazioni patriottiche alle quali, oltre ai Lagunari in armi, ha preso parte la Banda della Brigata "Granatieri di Sardegna", che indossava l'uniforme storica. Tra i vari collaboratori si sono distinti i Soci M.M.A. Luigi RANDAZZO, Pierino SCAGGIANTE ed Eros VIANELLO, che hanno meritato il plauso del Presidente del Comitato

## MIRANO

La Sezione sebbene non supportata dai grandi numeri ha dimostrato nel corso del 1998 una certa vitalità, partecipando a quasi tutte le manifestazioni indette a carattere nazionale ed a quelle indette nel territorio comunale. Per il 1999, grazie a quel nucleo storico che ha più di altri creduto nel mantenimento in vita della Sezione stessa, le ambizioni di crescita sono più che fondate. Sono infatti in programma tutta una serie di iniziative tendenti all'attività propria di Sezione che sicuramente consentiranno di fare quel salto necessariamente importante sia di quantità che di qualità. A questo punto tutti i Soci che per qualche motivo mai partecipano alla vita sociale della Sezione devono attraverso la loro presenza rendersi parte attiva se non a tutte ma di almeno qualche iniziativa. La Sezione ha partecipato piuttosto numerosa e con un proprio pullman al 3° Raduno nazionale tenutosi a Trieste, dimostrando nell'occasione una buona aggregazione e vitalità. Come è oramai una tradizione rispettata

nel tempo anche quest'anno la Sezione a conclusione dell'anno sociale si è trovata, ancor più numerosa della scorsa volta, riunita con le proprie famiglie al pranzo sociale. Un momento di aggregazione fondamentale per rinfrancare quell'amicizia e quell'unione che sono fondamentali per la crescita della Sezione stessa.

## PADOVA

Come promesso l'anno scorso, domenica 28 giugno 1998 è stata organizzata un'escursione in motonave sul Delta del Po. A bordo del "Maratea" del Socio A.L.T.A. F. GARBI, con a bordo Soci e familiari, partiti dall'isola di Albarella è stato risalito il Po di Levante fino alle chiuse di Volta Grimana, attraverso le quali si è entrati nel Po di Venezia e da qui si è iniziata la discesa verso il mare. Dopo una sosta in una zona tipica del delta per ammirare la natura, si è gettato l'ancora in un canale e lì si è gustato lo squisito pranzo a base di pesce preparato dall'equipaggio. Nel pomeriggio, dopo aver visitato Porto Tolle e dintorni si è conclusa la discesa del delta uscendo in mare aperto e da lì il rientro ad Albarella. Data la particolarità dell'ambiente del delta non tutti sono stati soddisfatti, ma tutti concordi che valeva la pena passare una bellissima giornata in compagnia ed allegria. Arrivederci all'anno prossimo, chissà per dove ... Sabato e domenica 27 settembre al 3° Raduno Nazionale di Trieste la Sezione è stata una fra quelle maggiormente numerose. Presenti a tutte le cerimonie, particolarmente gradite sono state

il battesimo di due motovedette d'altura del Rgt. Lagunari, tenutosi sul molo "Audace". La visita alla nave da guerra "Scirocco" ed il concerto serale della Banda dell'Esercito Italiano. Domenica mattina per le vie di Trieste e nella bellissima cornice di Piazza "Unità d'Italia" i Soci che sono

sfilati hanno degnamente rappresentato la Sezione ricevendo i complimenti delle autorità presenti. Particolarmente ammirati il "Mao gigante" e lo striscione opera del Socio Luigi DELL'AGLIO a cui vanno i ringraziamenti di tutta la Sezione. Un ringraziamento particolare anche ai Soci e familiari che con una levataccia alle cinque del mattino sono arrivati puntualissimi-



# VITA DELLE SEZIONI

mi alla cerimonia. Una tirata d'orecchie invece a tutti quei Soci che non hanno trovato nemmeno mezza giornata ogni due anni per partecipare al raduno ... e sono tanti.

Sabato 17 ottobre 1998 con il patrocinio del Comune di Arzergrande, la Sezione unitamente all'Associazione

Nazionale Combattenti e Reduci ha dato vita ad una breve ma significativa cerimonia, la consegna del tricolore alle scuole elementari del paese e della frazione di Vallonga. Nutrita la presenza di alunni, docenti, genitori e di varie associazioni. Si è proceduto alla benedizione della bandiera accompagnati dall'inno nazionale di Mameli. Dopo alcune rappresentazioni preparate dagli alunni ed alcuni interventi delle autorità presenti, tra cui il Sindaco ed il Col. CAPPELLINI, la Sezione ha donato al direttore didattico due copie del nuovo libro dell'A.L.T.A. per la loro biblioteca.

La sera di "Ferragosto '98" a Padova sul canale scaricatore, si è svolta una regata notturna con imbarcazioni a remi opportunamente illuminate. Su tre mascarete c'erano, in rappresentanza della Sezione, alcuni Soci sono stati filmati e intervistati dalla locale emittente "Antenna 3 Veneto". L'anno sociale si è concluso il 13 dicembre presso il "Ristorante al CACCIATORE" di Rovolon (Pd) con la festa ed i tradizionali auguri di fine anno.

## PORTOGRUARO

Nell'articolo edito dalla rivista "il Lagunare" dicembre 1997 avevamo annunciato l'inaugurazione della sede della Sezione nella primavera di quest'anno, ma, per motivi d'ordine burocratico e tecnici non c'è stato possibile mantenere fede a quanto annunciato (sottovoce diciamo la prossima primavera), ci stiamo in ogni modo lavorando. Tolto l'obiettivo dell'inaugurazione della sede, tutte le iniziative sociali, fatto salve le partecipazioni alle varie cerimonie civili e militari, sono state finalizzate verso il 3° Raduno Nazionale di Trieste. Raduno che è stato organizzato "purtroppo" in un periodo, che nella nostra zona è denso di manifestazioni fieristiche e/p di campanile, e dove, guarda caso, molti dei nostri iscritti sono impegnati nei vari comitati organiz-

zativi, ma paese che vai festa che trovi, e quindi questo è un problema che deve trovare giusta considerazione nell'organizzazione del prossimo raduno. Stante quanto premesso, la presenza al raduno di Trieste dei nostri iscritti, è stata più numerosa rispetto al Raduno di Chioggia, nonostante l'incertezza del tempo. E' agli amici della Sezione di Trieste, che la Sezione di Portogruaro rivolge un fraterno e doveroso ringraziamento. Ringraziamento per averci dato l'opportunità di ripetere l'esperienza di Chioggia, consentendoci l'attendamento presso il molo



Audace di Trieste. E come è successo a Chioggia, se non di più, la tenda della Sezione di Portogruaro è stata meta, è stata punto di sosta e d'incontro dei lagunari e non, già dal venerdì sera. Ma l'esperienza di Chioggia insegna e Trieste ci ha confermato che è il Sabato il giorno del vero raduno per noi, quando incominciano a giungere i lagunari e che vedendo la tenda vedono un segnale di fratellanza, vedono un posto dove possono sostare, conoscere altri lagunari, perchè così si ha il tempo di stare assieme, di rivivere i momenti trascorsi come "fratelli di naia" ma che è grazie all'A.L.T.A. hanno in ogni modo l'opportunità di ritrovarsi. Anche a Trieste, chi è venuto a trovarci ha avuto modo di gustare un buon bicchiere di vino e un pezzo di pinza, a conti fatti sono stati consumati circa mille bicchieri, e anche qualche piatto di pastasciutta. Ma motivo d'orgoglio, in questo raduno, per la nostra Sezione è stata la presenza del Comandante del Reggimento Lagunari Col. PELLEGGI, del Ten. Col. BERNABEI, degli Ufficiali e Sottufficiali in servizio e quelli dei mezzi nautici del Reggimento presenti sul molo, nonché la visita delle Autorità Civili Militari dopo la cerimonia svoltasi sul molo il pomeriggio del sabato, di aver avuto l'opportunità di ospitare nella nostra tenda per il "rancio" alcuni giovani lagunari in servizio, se di norma di parla di "fratelli di naia" in questo specifico caso diciamo nostri "figli di naia". Ma, ulteriore motivo d'orgoglio è stato anche quella di aver potuto, e senza alcun problema organizzativo e logistico, esaudire le impreviste richieste del Comandante PELLEGGI, dimostrando, se ancora ne fosse bisogno, che sui "Vecchi Lagunari" si può sem-

pre contare. Diamo qui di seguito alcune considerazioni circa una lettera che è stata pubblicata sempre in questo numero su "Lettere a Presidente". Non capita tutti i giorni!, applaudita dagli ospiti è stata senza dubbio la "pastasciutta di Pierino", "Vecchio Lagunare" come lui dice, figura carismatica della nostra Sezione, capace ancora "nonostante" i suoi 53 anni di "pompare alla marò" come una volta e a presentarsi con la sua inconfondibile voce: "Lagunare Pierino CAMPONOGARA, Battaglione Anfibia Marghera, Compagnia Incursori Esploratori" e che, con il suo caratteristico "okay" riesce sempre e con simpatia a risolvere i problemi. E' stata un'esperienza indimenticabile il Raduno di Trieste, ma la Sezione di Portogruaro vuole anche ringraziare attraverso la rivista "il Lagunare" il Lagunare aggregato Giovanni CORTE, figlio di un Lagunare d'altri tempi, per l'aiuto instancabile profuso durante i giorni del raduno, segno questo che per essere lagunari, bisogna prima esserlo dentro di noi. Un doveroso ringraziamento anche all'Azienda Agricola ZABEO di Lison di Portogruaro, nella persona della signora Nadia, presente anche alla cerimonia conclusiva del raduno, per i meravigliosi vini fornitici e grazie anche per essere sempre presente alle attività sociali di Sezione. Un raduno quindi che la Sezione di Portogruaro promuove a pieni voti, per la bravura dell'organizzazione, per gli sforzi compiuti dalla Presidenza Nazionale, per sempre più numerosa partecipazione e per la splendida cornice rappresentata dalla città di Trieste. Arrivederci al prossimo raduno.

## RIVIERA DEL BRENTA

La Sezione durante l'anno in corso ha svolto una assidua attività propagandistica mirata alla ricerca di Lagunari da iscrivere all'Associazione. Infatti alla data odierna vanta un totale di 142 iscritti di cui due deceduti. La Sezione ha inoltre partecipato, con Labaro e Bandiera, alla quasi totalità delle cerimonie di giuramento delle reclute Lagunari presso la Caserma "G. Pepe" di Venezia-Lido. Ha inoltre aderito, nei limiti della disponibilità, alle varie richieste di rappresentanza ricevute da altre Sezioni A.L.T.A. ed anche di Associazioni Combattentistiche, d'Arma e Religiose della zona. La Sezione è in attesa delle direttive per la costituzione del nucleo di "Protezione Civile" a cui si propone di presentare i componenti in una prossima manifestazione in primavera. Sabato 28 novembre 1998, presso



# VITA DELLE SEZIONI

il "Ristorante alla FORNACE" di Malcontenta ha avuto luogo il tradizionale pranzo sociale di fine anno. In questa occasione sono state commentate le varie attività svolte nel trascorso anno ed ha avuto luogo lo scambio di auguri per le prossime festività. La Sezione ha organizzato per la serata del 20 febbraio 1999 il "V° Veglione Lagunare" che si svolgerà presso il "Ristorante VECCHIE EMOZIONI" in Prozzolo di Camponogara (Ve) - Via P. Togliatti, 8.

## ROMA

Le distanze non ci spaventano, anche per il 3° Raduno Nazionale di Trieste la Sezione della Capitale, la nostra amata Sezione di Roma, ha voluto presenziare e sfilare assieme alle altre 34 Sezioni. Lo striscione era lo stesso di Chioggia, ma questa volta era portato da altri giovani lagunari ed era visto in un contesto territoriale ben diverso. Trieste, ci ha accolti con molto amore, la popolazione giuliana era commossa della partecipazione dei lagunari nelle sue storiche vie e nella sua storica Piazza dell'Unità d'Italia. Per arrivare a Trieste abbiamo attraversato le zone della 1° Guerra Mondiale. Si trovano nel Friuli Venezia Giulia ed ancor oggi colpiscono visivamente con la loro presenza e le loro denominazioni la vita culturale-storica, questo rimane e rimarrà per molti anni ancora lo "Spirito del Paese".

## ROSOLINA

Il 28 giugno 1998 la Sezione ha rinnovato le proprie cariche sociali eleggendo il nuovo Consiglio direttivo come di seguito esposto.



## DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Marangon Tomaso
Vice Presidente	Crivellari Galdino
Tesoriere	Mantoan Alessandro
Segretario Amm.	Ferro Rocco
Segretario Org.	Tiengo Giuseppe
Consigliere	Borella Vincenzo
"	Franco Raffaello
"	Giroto Luciano
Afiere	Mantoan Luigi
"	Raimondo Benvenuto
Rev. dei Conti	Trombetta Luciano
"	Raimondo Benvenuto
"	Pozzato Ferdinando
Rev. dei Conti sup.	Mazzucco Galeazzo
"	Donà Ulderico

Un grazie va al Consiglio uscente per l'impegno e la disponibilità dimostrati.

Il 30 maggio 1998 presso il "Ristorante DAL MORO" a Rosolina Mare si è svolta la IV Festa della "Donna Lagunare" della Sezione di Rosolina. Presenti ai festeggiamenti numerose autorità che nell'occasione hanno ricevuto delle targhe a ricordo, questi; Il Sindaco Daniele GROSSATO, il Presidente Nazionale A.L.T.A. Antonio ASSENZA, i Consiglieri Nazionali Sergio GIROLAMI, Paolo ANTIGO e Agostino ALBERTON. Altre targhe sono state consegnate al Cav. Antonio DONA', al gruppo Soft Air, al lagunare Felice GARBI come riconoscimento della loro disponibilità. Il ricavato della festa è stato devoluto in beneficenza ad una famiglia bisognosa del paese.

Il 30 luglio 1998 il Centro Attività Sportive di Volto di Rosolina in collaborazione con l'Associazione Lagunari rosolinesi, hanno organizzato una Festa in occasione della chiusura di un'attività che oramai si ripete da sei estati o meglio "Estate al Centro" che vede oltre cento bambini impegnati in varie attività quali; il disegno, lo sport, la danza, la recitazione e quant'altro e che nella serata di chiusura mettono a frutto. Anche in quest'occasione i Lagunari si sono impegnati per la buona riuscita della serata che ha visto, come ogni anno, la presenza di personaggio sportivi quali il lagunare Adriano DE LAZZARI, quattro volte Campione regionale del Veneto, medaglia d'argento ai Campionati Italiani e medaglia d'oro a squadre ai campionati interregionali di lotta Greco Romana. Altro personaggio del mondo dello spettacolo televisivo Tony SESSOLO, conosciutissimo nel mondo

del ballo liscio, che ha intrattenuto il pubblico con le sue canzoni. A ricordo della serata i Lagunari hanno consegnato al Lagunare DE LAZZARI ed al cantante-presentatore SESSOLO una targa ricordo. La mattina del 27 settembre 1998 i Lagunari con le mogli e le fidanzate hanno partecipato al Terzo Raduno Nazionale A.L.T.A. che ha avuto luogo a Trieste. Insieme ai Lagunari rosolinesi hanno sfilato con la divisa della Protezione Civile anche le mogli e le fidanzate con la speranza che in futuro anch'esse possano far parte di questo Corpo. Al termine della manifestazione i Lagunari rosolinesi hanno pranzato presso una ristorante che si trova all'interno del campeggio al Pian della Grisa, e successivamente hanno visitato le Grotte Giganti e doverosa sosta a Redipuglia per un saluto alle migliaia di persone che li riposano e che hanno dato la vita per la patria.

## SAN DONA' DI PIAVE

Anche per il secondo semestre del 1998 (da luglio a dicembre) l'attività della Sezione di S. Donà di Piave è stata molto ricca di manifestazioni ed eventi.

Sempre più ampia è stata la collaborazione con le altre Associazioni del territorio con le quali s'intende rinsaldare il legame al fine di avviare una più fattiva e reciproca cooperazione con l'obiettivo comune di ravvivare e valorizzare la nostra importante memoria storica. I Soci della locale Sezione dell'A.L.T.A. nel mese di agosto si sono trovati di fronte alla terribile malattia che ha colpito uno dei Soci più impegnati e più attivi nelle attività associative, l'Avv. Andrea SPARENTI. Oltre alle amorevoli cure dei familiari, l'Avvocato SPARENTI è stato più volte assistito dai volontari dell'A.L.T.A. che hanno voluto essere presenti in questo momento di dolore e di sofferenza per ringraziare in minima misura del tempo da lui dedicato all'Associazione con la sua preziosa opera e con la sua consulenza professionale. Nei mesi estivi di giugno, luglio e agosto per almeno tre sere alla settimana i lagunari hanno collaborato con i volontari della Protezione Civile alla realizzazione della manifestazione "Estiamo a San Donà". Il servizio reso dai volontari ha riguardato prevalentemente la garanzia dell'ordine pubblico e la vigilanza, il tutto svolto in collaborazione con le forze dell'ordine locali e con l'Amministrazione Comunale di S. Donà di Piave che ha patrocinato l'iniziativa di ampio successo. Nel mese di set-

# VITA DELLE SEZIONI



tembre, dopo la lunga malattia, si è spento l'Avvocato SPAVENTI che, per suo espresso volere testamentario, è stato accompagnato all'altare per l'estremo saluto dai volontari dell'A.L.T.A.. Tutta la Sezione ricorda oltre che la sua grande integrità morale e civile anche la preziosa opera che questi ha saputo dare per la crescita e lo sviluppo della locale Sezione A.L.T.A.. Il 27 settembre 1998 a Trieste si è svolto il Terzo Raduno Nazionale con un grande impegno da parte del Presidente Franco BOATO che contattando telefonicamente i singoli associati ha permesso la partecipazione di oltre 250 persone all'importante manifestazione. Il Raduno, che ha visto anche la partecipazione di numerose altre Sezioni e dei loro associati, ha rappresentato l'occasione per uno scambio comune circa la situazione associazionistica attuale e i futuri indirizzi programmatici dell'A.L.T.A. Un'altra occasione di impegno concreto per i lagunari dell'A.L.T.A. è stata l'annuale Fiera del Rosario svoltasi nella prima settimana di ottobre con una partecipazione che gli operatori hanno stimato in circa 70.000 visitatori. L'impegno principale per la Sezione ha riguardato la custodia dei numerosi parcheggi auto allestiti nelle zone periferiche della cittadina sandonatese per permettere ai numerosi visitatori di accedere ai padiglioni fieristici. Immane l'impegno richiesto ai volontari visto che neanche gli operatori avevano previsto una così consistente presenza di visitatori. L'impegno è stato comunque ampiamente riconosciuto e valorizzato dall'Amministrazione Comunale e dalla cittadinanza, tanto che si prevede già di rinnovarlo per il prossimo anno. Altre importanti domeni-

ca di festa è stata quella dell'11 ottobre celebrata a Fossalta di Piave. Per la Festa della Pace sono sfilati in corteo oltre ai numerosi cittadini e amministratori locali anche i volontari dell'A.L.T.A. che, dopo l'Alza Bandiera, hanno depositato le corone di alloro davanti ai Monumenti del generale Carlo Alberto DALLA CHIESA e dei Ragazzi del '99 per giungere a depositare una corona di alloro nel Piave, Fiume Sacro alla Patria. Domenica 25 ottobre in località Santa Teresina a Noventa di Piave i Lagunari della Sezione di San Donà di Piave hanno depositato una corona di alloro davanti al Monumento dedicato ai Caduti di tutte le Guerre. L'evento potrebbe

sembrare ordinario se non ci fosse stata l'importante presenza del Sindaco della Karinzia accompagnato da un gruppo folkloristico che ha ulteriormente valorizzato lo spirito commemorativo della giornata. Anche nel mese di novembre i lagunari hanno organizzato due importanti giornate commemorative: domenica 1 a Noventa di Piave, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale locale e di altre Associazioni ricreative e culturali, è stato possibile ricordare, alla presenza del Sindaco Dott. MERLI, i Caduti di tutte le guerre. Inoltre mercoledì 4 nell'occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, l'A.L.T.A. ha partecipato insieme ad altre Associazioni ex. Combattentistiche alla Messa solenne in suffragio di tutti i Caduti ed ha stipulato con i rappresentanti della Karinzia l'importante gemellaggio indice di un'ampia apertura dell'Associazione ad altre realtà associative e a diverse realtà locali. L'attività dell'anno 1998 dei volontari dell'A.L.T.A. si è conclusa con la manifestazione dell'8 dicembre a Caposile dove è stata depositata una corona di alloro al Monumento Caduti dei Finanziari. Un anno dunque quello che si è concluso, ricco di eventi e di manifestazioni che ha permesso all'A.L.T.A. e ai numerosi volontari impegnati, di rivivere a far rivivere ai concittadini i più importanti fatti che hanno segnato la nostra storia. Tutte manifestazioni che, per un più diffuso successo si prefiggono, per il futuro, una sempre più ampia collaborazione sia con gli enti pubblici e i rappresentanti amministrativi locali, che con le diverse associazioni presenti sul territorio regionale e nazionale.

## SPINEA

Pur contribuendo in maniera costruttiva e diversificata alla crescita in generale dell'A.L.T.A., partecipando a tutte le manifestazioni sociali ed a quelle più propriamente spine-tensi, è impegnata con propri membri nel Consiglio nazionale, la Sezione "soffre", del resto come un po' molte altre Sezioni, di una certa crisi di rinnovi e nuovi iscritti. La prova di quanto affermato si è avuta in occasione del 3° Raduno Nazionale tenutosi a Trieste, dove sebbene impegnata fin dal sabato, mettendo a disposizione un intero pullman gratuitamente a tutti i Soci ed alle loro famiglie, la partecipazione in termini numerici è stata piuttosto scarsa, circa un 25% degli iscritti. In previsione dell'importante evento tutti i Soci erano stati informati circa il delicato momento, in cui si stanno giocando le sorti dei Lagunari e di riflesso dell'A.L.T.A. stessa e si è cercato in tutti i modi di scuotere gli animi di quei Soci che si iscrivono e mai partecipano. A nulla sono valsi tutti gli sforzi, la maggioranza "non ha trovato in due anni una mezza giornata" per partecipare al Raduno. Evidentemente nei loro cuori non albergano quei sentimenti di attaccamento, amicizia e spirito di corpo che a piene mani ritroviamo negli Alpini, che ogni anno danno veramente tutto se stessi alla loro associazione. Un vero peccato in quanto solamente attraverso una maggiore partecipazione si possono raggiungere quegli scopi sociali che noi tutti ci prefiggiamo. La nostra Sezione ha dato la sua disponibilità alla creazione di un nucleo di Protezione Civile e si sa che ciò rappresenta un grosso sforzo che non può certamente gravare ancora una volta su quel nucleo "storico" che attraverso la sua presenza consente la vita operativa e l'esistenza della Sezione. Attraverso il giornale desidero rivolgermi un po' a tutti i Soci ed in particolare modo a quelli di Spinea; "solamente con l'aiuto di tutti potremo crescere ed essere in questo modo utili agli altri attraverso tutta una serie di interventi più o meno mirati ma sempre tendenti alla solidarietà. Regalateci un po' del vostro tempo ne abbiamo veramente bisogno". Come è oramai una tradizione consolidata a chiusura dell'anno sociale ci siamo ritrovati per il pranzo sociale che potrebbe solo apparentemente sembrare un qualche cosa di inutile, questo tuttavia è quantomai necessario per tenere unito quel gruppo di "veri Soci" che vogliono in questo modo sentirsi, assieme alle proprie famiglie, più che mai uniti.



# VITA DELLE SEZIONI

## VENEZIA

La Sezione in occasione della Festa della "Sensa" ha organizzato nel Chiostro del Convento di S. Nicolò una mostra di scultura composta di 25 opere in legno dello scultore Bepi BARON detto "Isepo da Libini" dove lo scultore, come dissi in occasione della stessa Mostra organizzata nella Caserma "Cornoldi" nel 1996, ha voluto narrare la storia della "Serenissima" dal Paleolitico veneziano alla caduta di Venezia avvenuta nel 1797 e fino ai moderni Lagunari. La mostra, malgrado il brutto tempo, ha avuto pieno successo. Mi corre l'obbligo di ringraziare lo scultore Bepi BARON che ha permesso l'esposizione delle opere. Il Comandante dei Lagunari Col. Federico M. PELLEGGATI ed il Ten. Michele BOTTA che hanno messo a disposizione l'opera che narra la storia dai Fanti da Mar ai moderni Lagunari. L'Aiutante Augusto LUZIETTI per l'interessa-



mento dimostrato nell'organizzazione della mostra. Il Socio Alfio GALLI che ha messo a disposizione la barca per il trasporto delle opere. I Soci AMBROSI, RAMPIN e CARBONERE che si sono dedicati all'allestimento della mostra. Il 31 maggio 1998 si è svolta, come da programma, la gita sociale a Ferrara e Este, che ha avuto pieno successo tanto da terminare con gli applausi di tutti i partecipanti. I complimenti e gli applausi, per l'ottima organizzazione, da tutti i partecipanti e mio personale, vanno senz'altro al Vice Presidente Severino STEVANATO. Severino sei sempre forte!

La Sezione ha partecipato alle seguenti cerimonie.

Il 30 aprile 1998, S. Messa officiata nella Basilica di S. Marco in occasione della ricorrenza della Festa delle Infermiere della C.R.I. Il 3 maggio

1998 al giuramento delle reclute del 3° C. '98. Il 24 maggio ed il 6 giugno 1998, unitamente alle altre Associazioni d'Arma, alla Cerimonia dell'Alza e Ammaina Bandiera in campo Fratelli Bandiera e Moro. Tale cerimonia viene effettuata cinque volte all'anno per ricordare le feste Nazionali e delle Associazioni d'Arma. Il luogo della cerimonia non è stato scelto a caso ma in ricordo dei Fratelli Bandiera e Moro che si immolarono per l'Unità d'Italia. L'11 luglio al Giuramento dei Lagunari del 6° C. '98 e festa della Specialità Lagunare, XIV anniversario del riconoscimento ufficiale della specialità. Il 25 settembre ed il 3 ottobre 1998 al Giuramento dei Lagunari dell'8° e del 9° C. '98. L'8 ottobre al cambio di comando al 1° Btg. Lagunari fra il Ten. Col. T. SG E. MOTOLESE (cedente) ed il Ten. Col. T. SG. J.C. RITACCA (subentrante). La Sezione da un cordiale saluto al Ten. Col. MOTOLESE e augura un ottimo periodo di comando al Ten. Col. RITACCA. L'8 ottobre alla cerimonia funebre presso il Sacrario Militare di Venezia-Lido in ricordo dei Caduti di Trilej. Il 27 novembre 1998 alle ore 18,30 presso il Circolo Unificato del Presidio Militare di Venezia - caserma "Cornoldi" - si è tenuta la conferenza con diapositive sul tema "I navigatori Veneziani prima di Cristoforo COLOMBO". Relatore il C.te FROSINI. Il 5 dicembre 1998 unitamente alle Sezioni di Mestre e Marghera è stata organizzata una visita guidata al Museo Storico Navale di Venezia. L'anno sociale si è concluso il 12 dicembre 1998 con la tradizionale cena che si è tenuta a Venezia presso la nota "TAVERNA dei DOGI", alla quale ha fatto seguito la premiazione del Socio che ha maggiormente collaborato alle attività sociali.

## VILLA VICENTINA

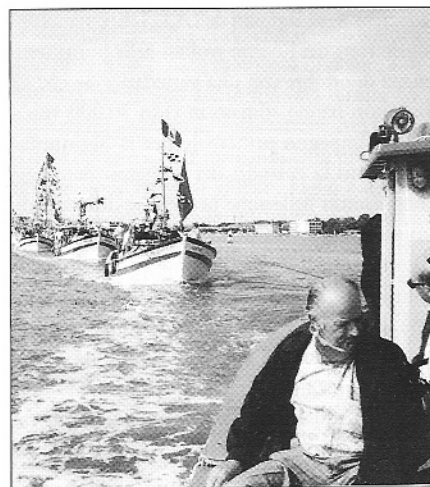
La Sezione oltre ad aver rappresentato l'A.L.T.A. in tutte le manifestazioni e cerimonie svoltesi nella zona, ha collaborato con altre associazioni ad ha effettuato alcune gite culturali, come di seguito descritte.

Il 5 luglio 1998 è stata organizzata una gita all'Isola di Barbana per la festa della Madonna del Perdono. (Nella foto si può notare la Sezione con il Labaro a bordo di una barca componente il corteo fluviale)

Il 6 settembre in collaborazione con l'Associazione SIRIO e la Sezione A.N.G.E.T. di Cervignano, è stata allestita una mostra filatelica,

dove il ricavato è stato versato all'Associazione "Telefono Azzurro".

Il 13 settembre 1998 gita in barca alle Isole della Laguna di Grado, sosta per il pranzo presso un casone del Socio MARCHESAN, dove sono stati consumati molti chili di pesce fresco alla griglia e molte bottiglie di vino bianco del Collio. Il 3 ottobre 1998 a Gorizia, per il giuramento del 9° Sc. '98 del Rgt. "Piemonte" Cavalleria, dove questa Sezione è stata elogiata del Comandante Generale Paolo SPAGNUOLO. Il 18 ottobre 1998 presso il "Ristorante LEVADE" si è tenuto il consueto pranzo sociale. Al Termine, si sono aperte le danze fino a pomeriggio inoltrato. Il 26 ottobre 1998 a Fogliano (Go) abbiamo collaborato con il Sindaco e l'Amministrazione comunale per il IV° MEMORIAL INTERNAZIONALE di PACE. Molto apprezzata la nostra opera da parte del Primo cittadino. Il 1 novembre 1998 a Pozzuolo del Friuli, per la Festa della Cavalleria ha partecipato un nutrito gruppo di Lagunari con Bandiera. Il 4 novembre 1998 a Redipuglia, per la celebrazione dell'80° Anniversario della fine della 1° Guerra mondiale, la Sezione si è presentata in massa con Bandiera e Labaro. Il 7 novembre 1998 a Villa Vicentina, per la commemorazione dei suoi caduti, dove il Sindaco, ha assegnato una medaglia ricordo ai parenti discendenti dei Caduti della 1° e 2° Guerra mondiale. Essendo la nostra sede, la partecipazione è stata molto sentita; ed apprezzata da parte del Primo cittadino e dalle autorità presenti. L'8 novembre 1998 a Villesse (Go) ha partecipato all'inaugurazione del Monumento ai Caduti di tutte le guerre. Molto apprezzata la presenza della Sezione e del Primo cittadino ed alle autorità militari presenti.



## RICONOSCIMENTI - ATTESTATI DI BENEME- RENZA - PROMOZIONI - TRASFERIMENTI

Il Brigadiere Generale Antonio DI LORENZO è stato promosso al grado di Maggiore Generale con anzianità dal 1° luglio 1998.

Il Colonnello Giancarlo GIANANDREA è stato promosso al grado di Brigadiere Generale (RIS.) con anzianità dal 28 agosto 1997.

Il Socio Lagunare GianLuigi TROMBETTI, alfiere e Vicepresidente della Sezione di Roma ha superato brillantemente l'accesso al 1° Corso Allievi Marescialli dell'Esercito Italiano. Ha iniziato il Corso presso la Scuola Sottufficiali di Orvieto nel mese di ottobre 1998. I nostri migliori auguri al neo "Maresciallo", speriamo che lo confermino alla specialità Lagunari.

La Sezione di Venezia desidera congratularsi con il Socio Gen. C.A. Nereo NERI per la sua elezione a Vice Presidente dell'Associazione Civica Venezia "Serenissima".

Con Decreto Ministeriale del 6 novembre 1997 e foglio d'Ordine n. 4 del 28 gennaio 1998 della Marina Militare è stata conferita la Medaglia d'Argento di Lunga Navigazione ai seguenti Sottufficiali:

Aiutante f.lag. Roberto FORNELLI

Aiutante f.lag. Lino MAGERA

Ai suddetti Soci giungano i complimenti più sinceri da tutta la Sezione di Venezia.

In occasione del 3° Raduno Nazionale nell'incantevole Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste davanti alle Autorità Civili e Militari è stata consegnata una "Borsa di Studio" a Roberta, figlia del Socio e Revisore dei Conti della Sezione di Venezia Loris TERZI, per avere conseguito il Diploma di Scuola Media Inferiore con la qualifica di "Ottimo". A nome della Sezione di Venezia e dall'A.L.T.A. tutta giungano a Roberta i complimenti e gli auguri più belli per sempre maggiori affermazioni.

## LIETE

La Sezione di Adria desidera porgere i migliori auguri a Serena secondogenita del Socio Roberto GREGO e gentile signora Emanuela unitamente alla piccola Giulia.

Il 7 dicembre 1998 un fiocco azzurro ha allietato la famiglia del Presidente della Sezione di Mestre Livio Eolo LONDEI, è nato Ludovico Valerio, figlio di Luisa LONDEI e Raffaele PACE. I migliori auguri da tutti Soci della Sezione di Mestre.

La Sezione di Mestre il 5 giugno 1998 ha festeggiato la nascita di Sara, nipotina del Socio Giuseppe TOLLIN. Tanti e tanti auguri da mamma, papà e nonna Adriana. Lunga e felice vita a Sara.

Il lagunare della Sezione di Portogruaro Paolo BERGAMO e la moglie Stefania annunciano con gioia la nascita di Luca "lagunare doc", nato il 25 ottobre 1998.

Il Consigliere della Sezione di Portogruaro Loris BORTOLUSSI e la mogliettina Silvana sono lieti di dare "il biberon" alla figlia Greta nata nel mese di luglio 1998.

Il Consigliere della Sezione di Portogruaro Francesco Venturi annuncia con immensa soddisfazione di essere finalmente diventato "nonno", (Finalmente perchè sotto naja era AUC), del "baffo" Matteo, nato il 20 ottobre 1998.

Tanti auguri ai neo genitori Iuri FREGNA e Luana CHIEREGATO per la nascita del figlio Cristian, avvenuta il 9 giugno 1998, felicitazioni da tutto il Direttivo e dai Soci della Sezione di Rosolina.

Il 27 ottobre 1998 è nata Giorgia primogenita di Angelo SIVIERO e Debora TROMBETTA a sua volta figlia del lagunare Luciano TROMBETTA. Auguri vivissimi da tutto il Direttivo e dai Soci della Sezione di Rosolina.

Il 22 settembre 1998 è arrivata a casa del Presidente della Sezione di S. Stino di Livenza la piccola Francesca Giorgio, portando la felicità più grande del mondo a papà Mario ARTICO ed alla mamma Patrizia.

Il 21 agosto 1998 la nascita di Giulio, futuro lagunare, ha allietato la famiglia del Socio della Sezione di Venezia Aiut. Roberto SOCCOLI. Rallegramenti e gli auguri più belli dalla Sezione.

Il 25 settembre 1998 il Socio della Sezione di Venezia Sergio FUMATO è diventato nonno di Leonardo, futuro lagunare. Auguri a papà Andrea PASQUALINI e a mamma Linda di tanta felicità da tutta la Sezione.

## AUGURI AGLI SPOSI

Il 26 dicembre 1998 hanno compiuto il 25° anniversario di matrimonio il Socio della Sezione di Adria Giovanni MILAN e gentile signora Eleonora PARALOVO. La Sezione unitamente alle figlie Federica, Nicoletta e parenti tutti desidera porgere i migliori auguri.

La Sezione di Bergamo desidera porgere i migliori auguri al proprio Segretario Marco LAVELLI che il 4 settembre 1998 è convolato a nozze con la signorina Veronica. In attesa che presto arrivi un piccolo Lagunare agli sposi ancora auguri di un prospero e felice avvenire.

Un caloroso augurio di tanta felicità da parte di tutti i Soci della Sezione di Mestre a Monica, figlia del Consigliere Adriano SEMENZATO, che il 3 ottobre 1998 si è unita in matrimonio ad Herald GRAVAGNA.

Il 25 settembre 1998 hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio i coniugi Beppino FERRARESE e la moglie Concetta MARCOMIN, i migliori auguri di tanta felicità giungano da parte di tutto il Direttivo ed i Soci della Sezione di Rosolina in particolare dal fratello di naja Giuseppe TIENGO.



# NOTIZIE

Tanti auguri per i loro 25 anni di matrimonio, festeggiati il 29 settembre 1998, al lagunare Adriano DE LAZZARI ed alla moglie Gabriella POZZATO, da parte dei figli Serena, Davide e da tutto il Direttivo, dai Soci della Sezione di Rosolina. Tanta felicità ed una lunga vita insieme.

Il 10 ottobre 1998 è convolato a felici nozze il "baffo" lagunare Massimo DE MUNARI, iscritto alla Sezione di S. Stino di Livenza. Congratulazioni ed i migliori auguri allo sposo ed alla signora Elisa DIOLETTI.

Il 5 settembre 1998 Nicola BONIN, figlio di Francesco BONIN, si è unito in matrimonio alla signorina Cristina. Ai novelli sposi giungano i migliori auguri da tutta la i Soci della Sezione di Treviso. Alla cerimonia oltre ai Consiglieri Nazionali Agostino ALBERTON e Sergio GIROLAMI c'era anche un Lagunare da Toronto in Canada.

La Sezione di Venezia desidera porgere i più fervidi auguri di tanta felicità al Socio Francesco PALMISANO e alla signorina Giorgia ROSSI che il 2 agosto nella chiesa di S. Martino Vescovo di Burano hanno coronato il loro sogno d'amore. Al Socio Dr. Luca PERALE e alla signorina Giovanna MORETTI che il 13 settembre 1998 nella chiesa di S. Elena di Venezia sono convolati a nozze. Un particolare augurio a Mauro GIROLAMI, figlio del Consigliere nazionale Sergio, che il 22 novembre 1998 nel Santuario della Madonna in Borbiago di Mira si è unito in matrimonio alla Signorina Rossella JANNACONE.

Sempre dalla Sezione di Venezia auguri vivissimi al Socio Cav. Giuseppe DE BELLONIA ed alla gentile Signora Carmela che il 29 settembre 1998 hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio.

## CONGRATULAZIONI AI NEO LAUREATI

Il 3 luglio 1998, Elena BUSCATO, nata a Monastier il 3 dicembre 1973 e residente a Jesolo, nipote del Presidente della Sezione di Jesolo Giannino BUSCATO si è laureata all'università di Ca' Foscari a Venezia in Economia e Commercio ottenendo una votazione di 108/110. "Mercati finanziari e reti neurali" la tesi discussa con il Ch.mo Prof. PROCIDANO.

Congratulazioni vivissime a Francesco AIELLO, figlio del Socio Giuseppe AIELLO di Isola delle Femmine (Pa), per la laurea in Economia e Commercio conseguita a pieni voti presso l'Università degli Studi di Palermo. Al neo dottore giungano gli auguri più sentiti da parte di tutti i Soci della Sezione di Mestre.

## LUTTUOSE

Il 27 ottobre 1998 è venuto a mancare il Lagunare e Consigliere della



Sezione di Jesolo Mario BRUSA. Nato a Misurata (Libia) il 27 luglio 1936, dopo varie vicissitudini che la vita gli riservò si stabilì a Jesolo molti anni fa. Prestò servizio come militare di

leva presso la Caserma "G. Pepe" del Lido nel 1957-1958, proprio quando il Settore Forze Lagunari sarebbe divenuto Raggruppamento Lagunari. Nella Sezione di Jesolo ha brillato per la sua grande disponibilità essendo stato uno dei più attivi fautori dell'ottenimento del Labaro ufficiale. Sarà ricordato per la sua naturale propensione nel ricomporre disaccordi, smussare angoli, riappacificare animi adirati. Uomo probo, attivo religioso, innamorato della sua famiglia, benvoluto da tutta la Comunità jesolana. Sarà sempre ricordato come un

Amico sempre "presente". Dai Lagunari della Sezione di Jesolo, per il proprio Amico Lagunare Mario BRUSA un commosso ma forte ... San Marco!

I Soci della Sezione di Mestre desiderano porgere le più sentite condoglianze a Gino GUERRA per la morte del padre Valeriano, ad Agostino PATTARELLO per la morte del Padre Sergio e sono particolarmente vicini al M.M.A. Luigi Cav. RANDAZZO per la scomparsa della madre Sig.ra Lucrezia GARGAGLIANO.

I Soci della Sezione di Mestre sono affettuosamente vicini al Socio Mario BERTI per la scomparsa del padre Guido, decorato con due "Croci al Merito di Guerra", al quale erano state riconosciute oltre alla Campagna di guerra 1940-45 anche la non collaborazione durante l'internamento con la concessione del "Diploma d'onore al Combattente per la libertà d'Italia 1943-1945".

Il 31 maggio 1998 è deceduto il Socio M.M.A. Giuseppe Cav. MANNELLO, uno dei primi Soci della Sezione di Mestre. Nella sua lunga carriera ha partecipato ad operazioni militari e di guerra in Africa Orientale, ed al suo rientro in Patria, dopo un breve periodo nel 76° Btg. Ftr., è stato trasferito al Btg. S. Marco, Villa Vicentina e successivamente al Btg. Piave. Per le azioni in A.O.I. è stato insignito della medaglia commemorativa senza gladio romano e della "Croce al Merito di Guerra" per le campagne di guerra 1940-1941. I Soci che lo hanno conosciuto lo ricordano con affettuoso cordoglio.

La Sezione di Padova in occasione del 1° Anniversario desidera porgere un ricordo commosso all'amico Gilberto BERNADI, sarai sempre nei nostri cuori.

La Sezione di Padova desidera esprimere le più vive condoglianze alla famiglia del Socio Nello LOVATO, prematuramente scomparso a soli 51 anni ed al Consigliere sezionale Guglielmo GREGO per la perdita della madre.

# NOTIZIE

Nel mese di novembre 1998 la Sezione di Portogruaro ha fatto celebrare una messa in suffragio dei propri Soci deceduti nel corso degli ultimi anni. Un ricordo affettuoso a Luigi COLETTI, Edo CALDERARO e Livio DANELUZZI, e un abbraccio affettuoso alle rispettive famiglie.



Il 9 settembre 1998 veniva a mancare all'affetto dei propri cari il Lagunare Agostino FURLAN, sentite condoglianze alla famiglia ed ai parenti vengono fatte da tutto il

Direttivo e dai Soci della Sezione di Rosolina.

Sentite condoglianze al Lagunare Walter MAZZON ed ai famigliari per la scomparsa avvenuta il 14 ottobre 1998 del fratello Odillo MAZZON da parte di tutti i Soci della Sezione di Rosolina.

La Sezione di Venezia desidera esprimere le più sentite condoglianze ai Soci; Giulio Avv. GIDONI per la recente scomparsa del fratello Giovanni. Al vice Presidente Severino STEVANATO per la recente perdita del papà. Ai familiari del Socio Cap. Mario TOSI le più vive condoglianze per la sua recentissima scomparsa.

La Sezione di Treviso desidera porgere le più profonde condoglianze ai familiari di Attilio COMUNELLO, nato nel 1921 a Tezze di Bassano del Grappa. Croce di guerra al V.M. conseguita il 25 dicembre 1942, e meritata "sul campo" durante l'impegno sul fronte russo più precisamente a Bondarewka. Questa la motivazione; "Partecipava volontariamente a ricognizione offensiva sul nemico dimostrando slancio, serenità e sprezzo del pericolo. Con ben aggiustato tiro del proprio moschetto riusciva ad infliggere perdite all'avversario". Amico Attilio riposa in pace, sarai sempre nei nostri cuori.



La Sezione di S. Donà di Piave desidera porgere le più profonde condoglianze alla famiglia dell'Avv. Andrea SPAVENTI, troppo prematuramente scomparso ma sempre vivo il suo ricordo nei nostri cuori.

## NOTIZIE VARIE

### REVISIONE DELLE COMPETENZE DI CONSIGLIERI NAZIONALI

Nel Consiglio Direttivo Nazionale del 5 dicembre si sono riesaminate le deleghe a suo tempo date ai Consiglieri. Sono state istituite le figure di Consulente del Presidente Giuridico-Amministrativo (Fiorenzo PIZZEGHELLO) e Consulente ai Raduni Nazionali (Giampaolo SALTINI). I compiti, prima devoluti ai due Consiglieri sono stati affidati ad Gianni AUGUSTI (Referente Polesine) e Roberto ZAFFIN (Protezione Civile). Inoltre è stato istituito il Centro Pubblica Informazione e Promozione Arruolamenti sotto la direzione di Giuliano MARCHI della Sezione di Rovigo. Nella stessa giornata si è provveduto alla elezione del nuovo Presidente del Collegio dei Proviviri, a seguito del decesso dell'Avv. SPAVENTI, nella persona di Salvatore LO GIUDICE.

La Sezione di Trieste comunica che un fatto inscrescioso si è verificato una decina di giorni dopo il Raduno. Ignoti hanno asportato il "Mao" in bronzo posto nella parte superiore del Monumento al Lagunare, inaugurato il 26 settembre 1998. Naturalmente non si sa se il gesto sia opera di un vandalo o di un collezionista, oppure se i Lagunari diano fastidio a qualcuno. Il fatto è stato denunciato ai Carabinieri ed è stata data notizia alla stampa che ha pubblicato un trafiletto sul quotidiano "Il Piccolo".

Il Socio della Sezione di Venezia Ten. Col. Michele INNELLI il 7 settembre 1998 ha ceduto il Comando del Btg. Logistico "Taurinense" al Ten. Col. t. SG Giovanni FATTORINI. Il Ten. Col. INNELLI durante il periodo di comando oltre ad affrontare le normali attività addestrative è stato inviato, con il suo battaglione, sei mesi in Bosnia. La Sezione e l'A.L.T.A. tutta nel complimentarsi per aver portato felicemente a termine il periodo di comando gli formula tanti auguri per il nuovo incarico nell'ambito della Regione Militare Nord.

Il Socio della Sezione di Venezia Maurizio DARAI ha partecipato al Campionato Italiano di Motonautica di regolarità che si è svolto sul Lago di Garda, classificandosi 3° su 28 concorrenti. Complimenti per l'ottimo piazzamento ed un augurio di sempre maggiori fortune.





# DOVE SEI? RITROVIAMOCI

**I**l Socio della Sezione di Jesolo Osvaldo BERTO nato a Jesolo il 25 settembre 1945 ed ivi residente in Via la Bassa, 6 che a suo tempo frequentò la Scuola Truppe Corazzate IX° Corso ACS, il 18 ottobre 1965 svolse il servizio al Btg. Afibio Marghera tra il 1965 ed il 1966, nella Compagnia mortai da 120, desidererebbe contattare tutti i lagunari che si riconoscono nella foto qui riportata e scattata davanti all'ingresso del Circolo sottufficiali della Caserma "A. Bafile" di Malcontenta approssimativamente nel 1965. Il Lagunare Osvaldo BERTO attende tutti i "fratelli di naja" al n° telefonico 0421.381.125.

Il Socio della Sezione di Mestre Pierino SCAGGIANTE desidera mettersi in contatto con l'ex. Lag. Marò Silvio SORICE - Batt. Isonzo, nato a Napoli anno 1942/43 - CAR 28 Reg. Pesaro - Anno 1963, 2° contingente mese di luglio.

Ricordate quel bellissimo Leone dipinto, presente nella Caserma di Villa Vicentina, che nello scorso numero la Sezione di Trieste voleva conoscerne l'autore. Beh! Tramite il nostro giornale è saltato fuori, si tratta di Luigi ZORZIN Lagunare del Btg. Isonzo che dovrebbe abita-



re nella zona di Padova. L'opera inoltre sembra essere stata realizzata nel 1966. Il Presidente di Trieste Stelio CAPORALINI, collezionista di materiale dei lagunari, cerca fregi, distintivi, medaglie, portachiavi, crest, statuine, cartoline e quant'altro riguardante la nostra specialità. E' disponibile a scambi ed acquisti. Per contatti telefonare allo 040.830.640 - 0338.7492.812.

I soci della Sezione di San Donà di Piave Giambattista MENGIO (proviviro Nazionale A.L.T.A.) e Mario MELCHIORI (Consigliere Nazionale A.L.T.A.), hanno festeggiato i 30 anni di attività agonistica in seno all'Associazione Cannisti Sandonatesi, della quale Giambattista MENGIO ne è attuale presidente. Dal 1968 la società da semplice club amatoriale si è trasformata in un gruppo agonistico di tutto rispetto. Sono stati raggiunti traguardi impensabili fino a qualche anno fa.



## MAGAZZINI INGROSSO MOBILI

### Professionisti dell'Arredamento

*Professional of Forniture*

CASELLE DI S. MARIA DI SALA (Ve)

Via Grandi, 16 - Tel. 041.573.07.39 - Fax 041.573.09.61

Numero verde: 167-019972 - E-mail: WWW EXPORT ITALY. COM  
CASTELFRANCO VENETO (TV) - CONTARINA (RO) - FERRARA

# SITUAZIONE FINANZIARIA A.L.T.A.

## BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.1998

### ENTRATE

Saldo Attivo 1997	1.370.533
Rinnovo quote sociali e iscrizioni nuovi Soci dalle Sezioni (x 8.000)	20.902.000
Iscrizioni nuovi Soci dalla Presidenza (x 20.000)	1.240.000
Recuperi anni precedenti (x 8.000)	640.000
Recuperi anni precedenti (x 10.000)	720.000
Rimborso da Sezioni per Materiali sociali	15.510.700
Rimborso da Sezioni per Libro A.L.T.A.	10.300.000
Contributi volontari per fondo Tramonti	1.000.000
Interessi su titoli di Stato	2.218.200
Contributo Gabinetto Difesa 1997	4.997.500
Contributo da sponsor per "Monumento al Lagunare"	680.000
Contributo al Monumento dal Socio Ceruto	100.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>71.178.933</b>

### USCITE

#### 1° SETTORE: PRESIDENZA NAZIONALE

Assicurazione responsabilità civile	849.450
Spese postali, cancelleria, viaggi e telefono	5.442.845
Mobili e arredi (Acquisto fotocopiatrice e stampante)	1.140.000
<b>TOTALE</b>	<b>7.432.295</b>

#### 2° SETTORE: ATTIVITA' PROMOZIONALI

Tasse affissione manifesti	128.500
Adesivi, materiali sociali e di propaganda	5.857.450
<b>TOTALE</b>	<b>5.985.950</b>

#### 3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Cerimonie, fondazioni nuove Sezioni	3.370.320
Stampa e spedizione rivista "il Lagunare"	8.143.870
Stampa libro "Al grido di San Marco"	13.701.210
Protezione Civile	900.000
Borse di studio a figli di Soci	1.000.000
Comitato coordinamento Presidenti Nazionali	487.300
Rappresentanza	1.343.530
Sussidi a Soci	1.000.000
3° Raduno Nazionale "Trieste 1998"	11.366.135
Monumento "al Lagunare"	2.142.800
Accantonamento Fondo Tramonti	3.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>46.955.165</b>

#### 4° SETTORE: ACCANTONAMENTI

4° Raduno Nazionale "Rovigo 2000"	9.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>9.000.000</b>

**TOTALE USCITE** 69.373.410

**RIMANENZA ATTIVA** 1.805.523

## SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA AL 31.12.1998

### DISPONIBILITA'

Rimanenza di cassa al 31.12.1998	1.805.523
Mobili e arredi	4.475.095
Materiale di propaganda	21.773.214
Riserva disponibile	6.300.000
Accantonamento per: Soci bisognosi	5.500.000
Accantonamento per il 4° Raduno Nazionale "Rovigo 2000"	9.000.000
<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>	<b>48.853.832</b>

### INDISPONIBILITA'

Fondo Sociale in Titoli di Stato	
Art. 26 del Regolamento	2.400.000
Riserva utilizzabile da Assemblea Generale Dei Soci (Del.Ass. del 04/06/1995)	10.300.000
<b>TOTALE INDISPONIBILITA'</b>	<b>12.700.000</b>

**TOTALE PATRIMONIO** 61.553.832

## BILANCIO PREVENTIVO ANNO 1999

### ENTRATE

Saldo attivo 1998	1.805.523
Rinnovo quote sociali e iscrizioni Nuovi Soci dalle Sez. (x 8.000)	22.000.000
Iscrizioni nuovi Soci dalla Presidenza (x 20.000)	1.000.000
Rimborso da Sezioni per materiali sociali	7.000.000
Rimborso da Sezioni per libro A.L.T.A.	2.000.000
Recuperi anni precedenti	1.000.000
Prevedibili contributi per Fondo Tramonti	1.000.000
Prelevamento da Fondo Tramonti per sussidi	1.000.000
Interessi Titoli di Stato	2.000.000
Contributo Gabinetto Difesa per il 1998 non potuto contabilizzare nell'esercizio 1998	8.000.000
Prevedibile contributo Gabinetto difesa per il 1999	7.000.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>53.805.523</b>

### USCITE

#### 1° SETTORE: PRESIDENZA NAZIONALE

Assicurazione responsabilità civile per il 1999	2.000.000
Spese postali, cancelleria, viaggi, telefono	4.305.523
<b>TOTALE</b>	<b>6.305.523</b>

#### 2° SETTORE: ATTIVITA' PROMOZIONALI

Manifesti e tasse di affissione	500.000
Centro Pubblica Informazione Promozione	2.000.000
Arruolamenti - Materiali propaganda	
Materiali sociali e di propaganda	4.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>6.500.000</b>

#### 3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Cerimonie e fondazione nuove Sezioni	3.000.000
Stampa e spedizione rivista "il Lagunare"	13.000.000
Protezione Civile	5.000.000
Borse di studio a figli di Soci	500.000
Targhe, coppe etc. alle Sezioni	500.000
Sussidi a Soci	1.000.000
Comitato Coordinamento Presidenti Nazionali	1.000.000
Rappresentanza	1.500.000
Sussidi Fondo Tramonti	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>24.500.000</b>

#### 4° SETTORE: ACCANTONAMENTI

Spese impreviste	500.000
Ristampa libro "Al grido di San Marco"	5.000.000
Protezione Civile	5.000.000
4° Raduno Nazionale "Rovigo 2000"	4.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>14.500.000</b>

**TOTALE USCITE** 53.805.523

